

CONFINDUSTRIA CATANZARO

periodico di informazione economica a cura di Assindustria Servizi s.r.l.

SPECIALE

LA NUOVA SQUADRA DI CONFINDUSTRIA CATANZARO

informa

in questo numero:

**Quale sanità in Regione?
Intervista con
Maurizio Cipolla**



**Intervista con
Ferdinando Pignataro
Ex Segretario Generale
CGIL Calabria**





Direttore Responsabile: Avv. Dario Lamanna

Direttore Editoriale: Dott. Aldo Ferrara

Direzione, Redazione ed Amministrazione:

Via Degli Eroi 1799, 23 - 88100 Catanzaro

Tel. 0961.507811 - Fax 0961.726895

office@confindustria.cz.it - www.confindustria.cz.it

Pubblicità: Assindustria Servizi s.r.l. tel. 0961 507811

Registrazione: presso Tribunale di Catanzaro

con il N° 6 del 28 Marzo 1992

Spedizione in abbonamento postale

Poste Italiane Spedizione in A.P. Tabella D Autorizzazione

DCO/DC CZ/061/2003

Progetto Grafico: Serra & Greco adv.

Stampa: GrafichErre (Cz) 0961 - 792692

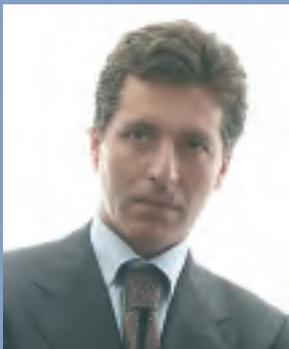


ASSINDUSTRIA SERVIZI

e d i t o r i a l e



e d i t o



Ogni fine anno si ripropone con puntualità il dibattito sul ritardo delle regioni Italiane nell'impiego dei fondi strutturali stanziati dall'Unione Europea. I dati forniti dall'ultimo monitoraggio del Ministero dell'Economia rappresentano una realtà in cui sono soprattutto le regioni comprese nell'obiettivo 1, cioè quelle del Sud, che scontano la maggiore inefficienza nell'impegno dei fondi strutturali, essendo riuscite ad impegnare soltanto la metà dei fondi stanziati. Una situazione nota a cui non fa eccezione la nostra Regione, che ha dimostrato finora scarsa capacità nell'assorbimento dei fondi messi a disposizione dalla Comunità Europea e che ha fatto largo uso dei progetti sponda per arginare il meccanismo di disimpegno automatico dei fondi. La storia recente, insomma, ha messo a nudo i limiti e le inefficienze dell'apparato amministrativo regionale dimostrando come non sia sufficiente mettere delle risorse a disposi-



pag. 4



pag. 16



pag. 18

sommario

speciale ● Elezioni Confindustria Catanzaro pag.4

Da un lato la presenza di tanti giovani imprenditori, in linea con il pensiero del Presidente Montezemolo; dall'altro l'apporto irrinunciabile di chi ha tanta esperienza da mettere al servizio dell'associazione...

intervista ● Maurizio Cipolla pag.16

Quale dovrà essere il ruolo della sanità privata in Calabria? Che tipo di rapporto si potrà instaurare con le strutture pubbliche? Perché, nonostante se ne parli sempre, l'assistenza domiciliare stenta a decollare?

intervista ● Ferdinando Pignataro pag.18

Con le lacrime agli occhi e con quella emozione, forte, che ti stringe la gola, ha annunciato ai 400 delegati all'ultimo congresso regionale di voler abbandonare il sindacato...

aziende ● Investire in sicurezza conviene pag.20

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 39 del 16 Febbraio 2006 il terzo bando Inail per la presentazione delle domande di finanziamento per i programmi di adeguamento delle strutture e dell'organizzazione alle normative di sicurezza e igiene del lavoro delle piccole e medie imprese e dei settori agricolo e artigianale...

rubriche

● L'Angolo dell'Esperto pag.27

Nuovi profili giurisprudenziali in tema di elemento oggettivo nel reato di bancarotta fraudolenta documentale

● Normativa pag.30

● Il Punto di Dario Lamanna pag.37

r i a l e ●

e d i t o r i a l e

zione di una regione per farle imboccare un percorso di crescita autosostenuta. Per ottenere ciò è necessaria una serie di fattori di contesto di ordine immateriale, come ad esempio un sistema istituzionale realmente in grado di programmare interventi strategici per l'economia regionale e una struttura amministrativa moderna e competente per gestire al meglio le risorse da amministrare. In tale direzione la riforma della politica di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 sembra offrire una nuova opportunità alla nostra regione. Il nuovo panorama della solidarietà europea prevede, infatti, un nuovo assetto delle sovvenzioni Comunitarie, nel segno del decentramento e della semplificazione. Ecco perché adesso è necessario voltare pagina, guardare avanti, e avviare una nuova stagione istituzionale, con un impegno ben più partecipativo del sistema delle imprese, che sia capace di generare un nuovo modello di gestione delle risorse Comunitarie e garantire il necessario sostegno alla crescita economica.

Vi presentiamo gli uomini
che nel prossimo quadriennio
porteranno avanti i progetti
e le istanze del mondo
industriale di Catanzaro
e provincia



Dario Lamanna
Direttore

Elezioni Confindustria Catanzaro

La nuova squadra di SPEZIALI

Da un lato la presenza di tanti giovani imprenditori, in linea con il pensiero del Presidente Montezemolo; dall'altro l'apporto irrinunciabile di chi ha tanta esperienza da mettere al servizio dell'associazione. La nuova Giunta di Confindustria della provincia di Catanzaro è già a lavoro da circa un mese per cogliere le opportunità di crescita e di competitività che offre il territorio e nello stesso tempo per superare le criticità – alcune ataviche – che si vivono.

“C’è tra tutti un grande entusiasmo – spiega il Presidente Giuseppe Speziali parlando della sua nuova squadra - e se abbiamo puntato su un importante rinnovo generazionale, non abbiamo fatto a meno del contributo di chi, grazie alla propria esperienza, può dare indicazioni utili, oltre che prestigio, all'intera giunta. Un aspetto importante è legato al riequilibrio territoriale. Non soltanto Catanzaro e Lamezia, ma abbiamo cercato di dedicare attenzione a tutta la provincia per poter meglio conoscere gli aspetti specifici di ogni singola realtà”.

Che ruolo darà lei e la sua giunta al marketing territoriale?



I componenti della Giunta

- | | | |
|------------------------------|-----------------|---|
| 1. Giuseppe SPEZIALI | Presidente | Pres. Confindustria Cz |
| 2. Raffaele CERMINARA | Vice Presidente | Pres. Edile ed Affini - Ance |
| 3. Florindo RUBBETTINO | Vice Presidente | Pres. Gruppo Giovani Imprend. |
| 4. Aldo FERRARA | Vice Presidente | Pres. Metalmeccanica |
| 5. Giovanbattista FODERARO | Vice Presidente | Pres. Turismo e Spettacolo |
| 6. Raffaele ZINZI | Past President | |
| 7. Floriano NOTO | Past President | |
| 8. Vincenzo SPEZIALI | Past President | |
| 9. Alessandro CARUSO | Componente | Deleg. Edile ed Affini - Ance |
| 10. Giovanni FROIO | Componente | Deleg. Edile ed Affini - Ance |
| 11. Eugenio SGROMO | Componente | Deleg. Edile ed Affini - Ance |
| 12. Fabio SCARTAGHIANDE | Componente | Deleg. Edile ed Affini - Ance |
| 13. Marcello GAGLIOTI | Componente | Deleg. Edile ed Affini - Ance |
| 14. Emilio CATALDI | Componente | Deleg. Turismo e Spettacolo |
| 15. Luca ABRONZINO | Componente | Deleg. Metalmeccanica |
| 16. Massimo COLOSIMO | Componente | Pres. Agroalimentare |
| 17. Pierluigi MONTEVERDE | Componente | Deleg. Agroalimentare |
| 18. Tommaso LUCIA | Componente | Pres. Legno e Arredo |
| 19. Eugenio GUARASCIO | Componente | Pres. Chimica ed Eco-ambientale |
| 20. Adriano MARANI | Componente | Pres. Trasporti e Logistica |
| 21. Maurizio MOTTOLA D'AMATO | Componente | Pres. Industrie Varie |
| 22. Antonio R. LA GAMBA | Componente | Pres. Materiali da Costruzione |
| 23. Luca Alberto CAFASI | Componente | Pres. Sanità |
| 24. Antonio MAZZEI | Componente | Pres. Terz. Avan. Servizi alle Imprese |
| 25. Pietro CARNUCCIO | Componente | Deleg. Terz. Avan. Servizi alle Imprese |
| 26. Giuseppe RUBINO | Componente | Deleg. Terz. Avan. Servizi alle Imprese |

Partecipano alla Giunta in qualità di invitati permanenti:

Paolo Abramo (Presid. Unioncamere Calabria) - Giuseppe Gatto (Presidente ANCE Calabria) - Massimo Procopio (Presidente Cassa Edile CZ-KR-VV) - Francesco Sirianni (Presidente Consorzio Legno) - Paolo Failla - Rosaria Valentino - Danilo Silipo - Saverio Nisticò - Domenico Scalise - Marco Correggia - Antonio Ferraro



Paolo Abramo



Giuseppe Gatto

“Avrà senz’altro un ruolo essenziale. All’indomani della mia nomina ho detto che due erano le attività da portare avanti : il marketing territoriale e la “azione sindacale”. Per quanto riguarda il primo punto dobbiamo sottolineare agli imprenditori cosa significhi realmente essere associati: i vantaggi economici che ne possono derivare, grazie alle convenzioni stipulate, ma anche e soprattutto la possibilità di vedere le proprie istanze rappresentate al meglio da

un’associazione forte molto più del singolo. A questo si lega il secondo punto. “Azione sindacale” vuol dire tornare al nostro compito istituzionale: rappresentare in qualsiasi situazione l’impresa che vive un disagio e che richiede assistenza. Il “caso” Ranieri di qualche settimana fa è un esempio di come vogliamo affrontare le problematiche che riguardano anche la pubblica amministrazione. Nel momento in cui bisogna manifestare dei problemi bisogna



La Giunta e il

La Giunta è l’organo collegiale allargato della Confindustria Catanzaro. Essa è composta dal Presidente, dai Vice Presidenti dell’Associazione, dagli ex Presidenti dell’Associazione, dal Presidente del Comitato Provinciale P.I., dal Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, dai



Dario Lamanna
Direttore

Consiglio Direttivo

Presidenti delle Sezioni merceologiche e dai rappresentanti di ciascuna sezione in proporzione al numero delle aziende iscritte.

Essa delibera le direttive generali dell'azione associativa, promuove ed attua ogni iniziativa utile al raggiungimento degli scopi statuari ed alla partecipazione alla vita associativa.

Il Consiglio Direttivo è l'organo collegiale ristretto, è formato dal Presidente, dai Vice Presidenti, dal Presidente del Comitato Provinciale Piccola Industria, dal Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori e da cinque membri eletti dalla Giunta.

Esso ha la competenza di decidere la conduzione strategica ed operativa dell'Associazione.

farlo in modo determinato. Cosa che stiamo facendo per il trasferimento delle deleghe dalla Regione alle Province. Non vediamo una transizione ben regolamentata e questo potrebbe avere una ricaduta devastante sotto il profilo economico".

Ritiene che la classe imprenditoriale che rappresenta possa competere alla pari con le altre realtà del Paese?

"Senza dubbio. Ci sono tanti imprenditori qualificati e tanti

giovani che si stanno imponendo esportando il "prodotto" Calabria fuori dai confini regionali. Questo è per noi motivo d'orgoglio oltre che uno sprone per andare avanti".

Secondo lei quali sono i punti di forza e di debolezza del territorio provinciale in merito alla possibilità di attrarre nuovi capitali e nuovi investimenti?

"Il punto di forza è la rinnovata capacità di fare impresa che in questo ultimo periodo si sta manifestando in modo



evidente, aldilà della tradizione familiare che si ha alle spalle. Le debolezze sono sempre le stesse: i tempi della pubblica amministrazione, l'accesso al credito che impedisce lo sviluppo delle giovani imprese e la criminalità organizzata che non lascia lavorare in tranquillità".

Si parla spesso della necessità di "fare sistema" e i distretti risponderrebbero a questa esigenza. Che contributo potrà dare Confindustria in questa fase?

"I distretti hanno dato una reale possibilità di sviluppo in territori poveri come può essere considerato quello calabrese. Penso, ad esempio, al distretto del divano nel Materano o delle scarpe a Barletta. Costituiscono una risposta importante per le aziende quando ci sono carenze del "pubblico". Certo, i distretti, per non fallire, devono essere ben individuati. Per la nostra area penserei a quello del turismo nel Soveratese e a quello del legno nella zona di Soveria Mannelli. L'obiettivo è di realizzare condizioni in cui una rete di servizi possa creare sviluppo economico. Anche l'ultima Finanziaria incentiva il sistema dei distretti: credo sia una buona strada da percorrere".

Capitolo formazione: quanto è importante puntare su questo aspetto nella provincia di Catanzaro e che progetti ci sono in tal senso?

"E' un elemento portante della nostra azione. Avere la capacità di inculcare nelle giovani generazioni la cultura di fare impresa, far comprendere che possono essere, attraverso le loro proposte, protagonisti del proprio futuro,

sono obiettivi che non perdiamo mai di vista. Bisogna mettere da parte l'idea del posto fisso e capire che fare impresa significa essere più liberi. Per quanto concerne la Formazione manageriale, attraverso la nostra società partecipata "Assindustria Servizi" sono stati promossi cicli di seminari, con docenti universitari ed esperti, che trattano diversi temi di elevato profilo e che stanno riscuotendo un buon successo di interesse tra gli associati".

Nello scorso numero del magazine ci siamo occupati dell'area ex Sir. Quando potrà diventare finalmente il cuore pulsante dell'imprenditoria calabrese?

"Confindustria ha puntato molto sull'area ex Sir che è la vera zona industriale della Calabria, così come ha anche sottolineato il Presidente Montezemolo. Dobbiamo individuare, con le istituzioni, un processo di sviluppo che possa rilanciarla, favorendo insediamenti produttivi che abbiano già registrato un'avanzata fase progettuale e finanziaria. Secondo me siamo sulla buona strada anche se in questo momento di campagna elettorale non credo alle promesse che vengono da una o dall'altra fazione".

A proposito di elezioni: cosa chiedere al prossimo governo nazionale?

"Sicuramente scelte responsabili per il Mezzogiorno, da fare in tempi rapidi. Non possiamo perdere il treno dei finanziamenti europei 2007/2013. E' l'ultima occasione per colmare il gap che ci separa dal resto del Paese". ■

LAMEZIAEUROPA



area di sviluppo regionale



**al centro della Calabria
un cantiere aperto
per lo sviluppo**



Lamezia Terme

area industriale della Calabria

50 nuove aziende insediate dal 2001 al 2005 su 475.000 mq.
1.200.000 mq immediatamente disponibili per l'insediamento
di PMI e Grandi Imprese.

Lotto minimo 5.000 mq con indice di copertura del 40%.

LAMEZIAEUROPA



area di sviluppo regionale

www.lameziaeuropaspa.it info@lameziaeuropaspa.it



Conosciamo i presidenti di sezione

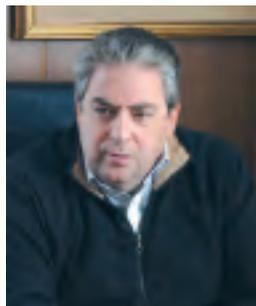
Ecco in sintesi i programmi dei nuovi vertici di Via Degli Eroi 1799 che rappresentano, un primo segnale di cambiamento rispetto al passato



Luca Alberto Cafasi (Presidente Sanità): "Tra le priorità che dovremo affrontare credo ci sia quella di proporre, in contraddittorio con le associazioni sindacali dei lavoratori, una campagna di sensibi-

lizzazione sulle nuove opportunità di lavoro flessibile non più ancorato al vecchio concetto di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato. Serve inoltre approfondire le ragioni dell'obiettivo difficoltà di accesso al credito

bancario e promuovere la fruizione di strumenti finanziari alternativi quali factoring, cartolarizzazione ecc. Basilare sarà l'interazione con con la P.A., con gli enti locali e le aziende di gestione per garantire al cittadino il diritto di libera scelta tra struttura sanitaria pubblica o privata. Occorre infine un'azione per rilanciare l'iniziativa privata in settori con connotazione prevalentemente pubblica (sanità, infrastrutture, formazione) per dare vitalità al tessuto economico della provincia provato da anni di isolamento dai circuiti produttivi nazionali ed internazionali".



Raffaele Cerminara (Presidente Edile ed Affini – Ance): “Si rende necessario, innanzitutto, la massima partecipazione della base alla vita e alle decisioni associative che incidono sugli interessi

della categoria, in maniera da rendere i processi decisionali che si sviluppano in seno agli organi direttivi quanto più possibile partecipati e concertati, è fondamentale perciò una profonda ed intensa attività di coinvolgimento. Così come è auspicabile la massima condivisione ed il totale coinvolgimento di tutti i Consiglieri all'attività dell'Associazione, in maniera da rendere più forti ed autorevoli le decisioni assunte. Occorre, inoltre, una trattazione delle problematiche a 360°, senza privilegiare nessuno, ma avendo sempre come obiettivo la difesa dell'interesse e la salvaguardia dell'associato (soprattutto quello in difficoltà) e, di conseguenza, dell'intera categoria. È necessaria, infine, una maggiore collaborazione con il Presidente, facendo lavorare la propria sezione, avendo come scopo finale quello di fare squadra e di rafforzare sempre di più la nostra Associazione. Solo così potremo attivare tutte quelle misure necessarie affinché si possa lavorare insieme, con la massima apertura ed unità d'intenti, per affrontare le nuove grandi sfide cui il nostro territorio è e sarà chiamato ad affrontare”.



Aldo Ferrara (Presidente Metalmeccanica): “La nuova giunta, a mio avviso, deve rivolgere la massima attenzione alle

criticità che caratterizzano il locale sistema delle imprese, al fine di individuare ed adottare le azioni più idonee per la tutela degli interessi rappresentati dal mondo imprenditoriale. In tale direzione dovrà esercitare il massimo sforzo nella tutela sindacale e nell'elaborazione di programmi e attività che abbiano come scopo principale lo sviluppo della economia locale. Il mio contributo? Intendo anzitutto impegnarmi a fondo per rappresentare nel modo migliore le istanze della categoria che rappresento, cioè quella dei metalmeccanici. Assicuro, inoltre, la mia completa disponibilità a partecipare a tutte le iniziative che la nuova giunta intenderà intraprendere”.



Giovanbattista Foderaro

(Presidente Turismo e Spettacolo):

“Ritengo che il nostro impegno debba essere rivolto a sostenere con azioni mirate lo sviluppo della cultura imprenditoriale. Nel

particolare settore in cui opero mi adopererò per promuovere un'azione di proselitismo per rafforzarne la rappresentatività e per impostare con fermezza la lotta a tutte le forme di abusivismo che danneggiano l'immagine turistica della Calabria”.



Eugenio Guarascio (Presidente

Chimica ed Eco-ambientale): “La nuova sezione dovrà affrontare, a mio avviso, come argomento primario, le problematiche del ciclo integrato dei rifiuti, del ciclo

delle acque, dell'energia, al fine di individuare i punti cri-

tici, affinché si possa così creare una corretta gestione degli studi suddetti, ottimizzandone il consumo delle risorse in gioco. La soluzione dei fenomeni anzidetti porterà, oltre ad un consumo più intelligente delle risorse, alla realizzazione di nuovi canali turistici, valorizzando quelli già esistenti. Inoltre ritengo che pari rilevanza rivesta la produzione delle materie plastiche e lo studio delle problematiche ad essa connesse. Ritengo di potere e dover dare il mio contributo incentivando la trasparenza, la concertazione fra le parti, la legalità dei processi di produzione, dei servizi, della gestione di qualsivoglia fenomeno produttivo”.



Maurizio Mottola d'Amato (Presidente Industrie Varie): “A mio avviso, la giunta esecutiva dovrebbe occuparsi preliminarmente di favorire l’incremento delle attività produttive sul territorio,

sia attraverso un’opera di promozione della cultura d’impresa sia attraverso la creazione di un osservatorio dinamico che possa rilevare con assoluta tempestività le opportunità che il mercato offre. I report compilati dall’osservatorio dovrebbero poi essere messi a completa disposizione di tutti coloro che desiderano investire nel nostro territorio. Altro aspetto fondamentale è quello di diffondere la cultura dell’innovazione, intesa sia come modernizzazione delle attuali aziende sia come creazione di nuove attività produttive in cui l’aspetto della novità possa costituire il fattore critico di successo delle stesse. A tal fine si

potrebbe attingere anche e soprattutto al “sapere” della locale università degli studi Magna Graecia. C’è poi il capitolo formazione intesa non come una serie di nozioni che ci vengono trasfuse frettolosamente da alcuni “docenti”, bensì come tutto ciò che può realmente servire sul campo agli imprenditori al fine di renderli sempre più competitivi e pronti ad affrontare al meglio sia le insidie che le opportunità del mercato. Di assoluta priorità è anche il rapporto tra banca e impresa alla luce di Basilea 2, posto che la capacità creditizia di una azienda viene determinata sulla base di alcuni indici di bilancio che di fatto penalizzeranno di molto l’accesso al credito delle aziende stesse”.



Antonio La Gamba (Presidente Materiali da Costruzione): “Secondo me la nuova giunta dovrebbe prioritariamente porsi come obiettivo quello di diventare un punto di riferimento forte

per tutte le realtà imprenditoriali del nostro territorio, intraprendere ogni azione necessaria affinché si metta in evidenza che, in una economia debole come la nostra, uno degli strumenti indispensabili per una crescita delle nostre imprese è la concessione di una fiscalità di favore applicata su un tempo medio lungo. Inoltre, secondo me, sarebbe necessaria una maggiore flessibilità nel mondo del lavoro, favorendo il dialogo tra azienda e le organizzazioni sindacali per far sì che si accresca quella cultura del lavoro che non sempre è presente in tutti gli attori di una azienda”.



Adriano Marani (Presidente Trasporti): " Nonostante la mia militanza risalga alla fine degli anni ottanta iniziando con i giovani imprenditori e, successivamente per oltre un decennio, presiedendo la categoria trasporti e servizi che mi ha concesso il privilegio di ricoprire qualificati incarichi esterni, mi sono volutamente estraniato dalla vita attiva dell'Organizzazione da oltre quattro anni. Una scelta dettata da un lato dall'esigenza di occuparmi a tempo pieno della guida del gruppo di aziende controllate, dall'altro dal non sufficiente "richiamo" che l'organizzazione lanciava ai propri iscritti e rappresentanti. Richiamo a diritti e doveri che ogni imprenditore, che tale vuol essere, deve avvertire e di conseguenza trasferire nel lavoro quotidiano. Questo il senso del mio rinnovato impegno a favore dell'Organizzazione la cui nuova compagine sociale cui mi onoro di appartenere, esprime quanto di meglio e di nuovo possa essere messo in campo a tutela degli interessi delle categorie rappresentate. La presenza partecipata e costruttiva e la dialettica interna fra le varie componenti dovranno essere la priorità della nuova Giunta unitamente ad un progetto, anche uno solo, da intraprendere, seguire e portare a termine. E non importa di quale comparto produttivo. L'importante che sia un progetto che abbia ricadute sul tessuto economico sociale della nostra provincia. Per quanto mi riguarda ho messo e metto a disposizione dell'Organizzazione quel pò di esperienza maturata in

questi anni, unitamente al rinnovato entusiasmo che scaturisce dal lavorare con una squadra preparata e sicuramente vincente".



Antonio Mazzei (Presidente Terziario avanzato e servizi alle imprese): "Credo moltissimo che la vita associativa possa far crescere la cultura dell'impresa e di fare impresa, nel sistema economico e produttivo catanzarese e calabrese tutto. Offrirò in Giunta la mia esperienza di professionista maturata sul campo a fianco delle imprese che assisto ed alla mia che opera nel settore terziario. Le priorità che la nuova Giunta dovrà affrontare sono quelle di sempre: stare al fianco delle imprese associate cercando soluzioni nuove alle tante problematiche; promuovere iniziative coinvolgendo tutte le istituzioni presenti, perché solo favorendo l'associazionismo si potrà superare questa fase di stallo dei vari sistemi economici. Cercherò di rappresentare al meglio il Gruppo che mi onoro di presiedere, il Terziario Avanzato e Servizi alle Imprese, e in sinergia con tutte le aziende associate, dare risposte concrete alla soluzione dei vari problemi, per essere sempre innovativi e competitivi".



Massimo Colosimo (Presidente Agroalimentare): "A mio avviso un tema di dibattito importante è l'etica nel mondo dell'imprenditoria. Dovrà diventare un'opinione condivisa che l'etica, intesa



come “fare bene” e in modo consapevole e responsabile il proprio lavoro, dovrà essere un elemento essenziale della gestione dell’impresa, in grado di garantire la creazione di valore nel tempo, non solo per gli azionisti, ma anche per tutte le parti sociali con cui l’impresa stessa interagisce. Etica e business non dovranno essere più considerati due concetti contrapposti e inconciliabili, al contrario essi dovranno rappresentare due elementi imprescindibili per garantire all’impresa uno sviluppo sostenibile nel tempo. Il valore dell’impresa è, infatti, un concetto pluridimensionale che comprende sia la dimensione economica, sia la dimensione etico-sociale. Per quanto riguarda la sezione che sono onorato di rappresentare, penso di dover creare maggiore massa critica continuando il lavoro d’affiliazione e contribuire alla realizzazione di un network d’interscambio internazionale in modo da riuscire ad attivare delle joint venture. La mia opinione è che le nostre imprese, per poter competere nei mercati globali, abbiano bisogno di una dimensione maggiore e sicuramente la ricerca di sinergie con aziende che operano in altri settori/mercati è di fondamentale importanza”.



Florindo Rubbettino (Presidente Comunicazione ed Editoria): “Credo che sia indispensabile agire su più fronti. Un’azione che privilegia nell’ambito economico tutte le aree che spaziano dalla logistica e trasporti ai beni e servizi, dal settore sviluppo tecnologico e produttivo all’immobiliare, dall’innovazione

e ricerca alla pianificazione e riqualificazione territoriale, dalle infrastrutture d’interesse generale ai distretti produttivi, alla comunicazione e marketing. Penso sia utile anche che i presidenti di sezione si facciano carico di attivare una fase di ascolto e di raccolta dati che ci aiuterà ad impostare un lavoro mirato e produttivo ad alto livello, su temi che riguardano il mondo economico ma in una dimensione super partes per concertare azioni strategiche di vero sviluppo. In margine alle attività tecniche può essere necessario anche promuovere incontri, seminari, dibattiti, esperienze formative aperti alla collettività per sollecitare una crescita culturale su temi che sono basilari per la produttività economica della nostra provincia nell’ottica della globalizzazione che stiamo vivendo”.



Tommaso Lucia (Presidente Legno e Arredo): “Occorrerebbe, così come fatto in passato, promuovere l’associazionismo e sensibilizzare le aziende non iscritte sul valore del nostro sindacato. Servirebbe promuovere uno sviluppo organico ed equilibrato della nostra provincia, contrastando tutte le spinte localistiche oggi presenti. Sarebbe utile inoltre stimolare gli enti pubblici a visioni strategiche dello sviluppo. Si dovrebbe mantenere alta ed incrementare la qualità dei servizi offerti agli associati e ai non associati. Per ultimo sarebbe bello promuovere sempre di più il collegamento tra il mondo della scuola e le imprese del nostro territorio”. ■

READY

S.P.A.

INDUSTRIA PREFABBRICATI IN CEMENTO

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MONTAGGIO "CHIAVI IN MANO" DI:

- STRUTTURE PREFABBRICATE IN C.A.V. E C.A.P. PER CAPANNONI INDUSTRIALI, CAPANNONI AGRICOLI, COMPLETE DI FONDAZIONI ANTISISMICHE.
- STRUTTURE MULTIPIANO FINO A 4 PIANI.
- PANNELLI COIBENTATI, CASSETTE BOX AUTO.
- BUNGALOWS - RECINZIONI ARTISTICHE ED INDUSTRIALI.
- ARREDI PER GIARDINO E MANUFATTI VARI IN CEMENTO

30
anni di
esperienza
nel settore



*SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI
CONSULENZA PRATICHE DI FINANZIAMENTO*

STABILIMENTO ED UFFICI:

SQUILLACE LIDO (CZ)

Bivio Fiasco Baldaya - S.S. 106

TEL. 0961 915036 - Fax 0961915093

MONTEPAONE LIDO (CZ) - Via Comunale

**PANNELLATURE ESTERNE IN
GRANIGLIATO PERSONALIZZATE
CON MARCHIO AZIENDALE**

Maurizio Cipolla



Quale sanità in Calabria?

Maurizio Cipolla, già presidente del gruppo Sanità in Confindustria Catanzaro e coordinatore delle attività commerciali di Medicasa, lancia l'allarme e paventa la possibilità, seria, che per un po' di anni "l'impresa sanità" possa subire un drastico rallentamento

Quale dovrà essere il ruolo della sanità privata in Calabria? Che tipo di rapporto si potrà instaurare con le strutture pubbliche? Perché, nonostante se ne parli sempre, l'assistenza domiciliare stenta a decollare? Di interrogativi se ne potrebbero proporre ancora visto che si parla di un comparto, quello della sanità privata, caratterizzato da tante problematiche. Questioni che in alcuni casi si trasci-

nano da anni e che meriterebbero una analisi, in particolare modo politica, approfondita per dare alla richiesta di "cure di qualità" che arriva dal territorio risposte soddisfacenti. E il succo del discorso sta proprio in questa parola, qualità: "Non se ne parla quando si discute dei servizi da offrire, né tanto meno sento parlare concretamente della messa a punto di processi di integrazione tra sanità pub-



blica e privata. Che, è chiaro, non devono sovrapporsi ma coesistere”.

“In Calabria – spiega – c’è molto privato accreditato. Sarebbe necessario rivedere le aree da accreditare sulla scorta dei bisogni reali. Servirebbe, in tal senso, realizzare una mappatura della domanda che non può certo essere quella di 30 anni fa”. Esempio: se prima era necessario avere strutture nel campo della radiologia tradizionale, oggi servono quelle che si occupano di risonanza magnetica. “Non penso a una deregulation in sanità – prosegue Cipolla – ma a degli accreditamenti più specifici. Il rischio è che, da un lato, chi è accreditato oggi lo sia a vita, avendo però una costante riduzione dei tetti e ciò significa precarietà. Dall’altro diventa sempre più difficile creare delle nuove imprese”.

L’idea è quella di promuovere delle partnership pubblico/privato, imponendo alle aziende dei percorsi di qualità con certificazioni serie sulla base di linee guida dettate dalla Regione. “Partnership – aggiunge Cipolla – nell’area della sperimentazione e dell’innovazione sui modelli gestionali della sanità e poi nelle varie branche. Il privato può avere un ruolo determinante, ad esempio, per far sfoltire le liste d’attesa. Ovvio che parliamo di imprese i cui standard qualitativi siano elevati. Perché questo avvenga – prosegue – proponiamo che si avvii un tavolo permanente dove poter dare il nostro contributo di idee e programmi di valenza sanitaria ed economico-sindacale, al di là delle vertenze in corso”. Vertenze che sono il retaggio di

politiche che negli anni hanno causato situazioni insostenibili e che creano due aspetti negativi: “Oltre all’appesantimento dei costi anche l’instabilità del sistema. Se dovesse venir meno il supporto dei privati con la chiusura delle strutture – si chiede Cipolla – non so che risposta potrebbe dare a tutte le richieste dei calabresi la sanità pubblica. Bisogna sottolineare il senso di responsabilità degli operatori del settore che in molte circostanze lavorano in

condizioni difficili. Si dovrebbero dire le diverse questioni con una contrattazione che non si basi soltanto sul budget ma anche sull’offerta di servizi e sulla qualità”.

Con la Regione, nella fase iniziale dell’insediamento della nuova Giunta, c’è stato un approccio. Ora si aspettano le prime mosse dei manager delle Asl. “L’importante è che si com-

prenda la necessità di fare sistema, di creare una solida rete ospedale-territorio attraverso l’aiuto dei privati che non si sovrappongono al pubblico, ma che col pubblico dialogano dando risposte più omogenee. Come il caso dell’assistenza domiciliare. Nel progetto pilota realizzato per due anni in cinque Asl calabresi – conclude Maurizio Cipolla – sono stati risparmiati circa 67 milioni di euro in ricoveri impropri. Denaro che può essere investito nell’adeguamento tecnologico dei nostri ospedali. Sarebbe interessante capire perché il progetto, che ha fornito cure a 7mila persone, sia stato abbandonato senza dar continuità a un’esperienza che, lo dicono i numeri, era stata più che positiva”. ■

“
In Calabria c’è molto privato accreditato. Sarebbe necessario rivedere le aree da accreditare sulla scorta dei bisogni reali. Servirebbe, in tal senso, realizzare una mappatura della domanda che non può certo essere quella di 30 anni fa

Ferdinando Pignataro

Dal sindacato alla politica



In questa intervista il segretario generale uscente della CGIL Calabria spiega le attività necessarie per lo sviluppo dell'economia calabrese e le motivazioni che lo hanno indotto a "scendere in campo"

Cgil. Quella è stata una battaglia giusta, vissuta dai lavoratori con grande passione e protagonismo, una battaglia vinta.

E invece ha un rimpianto per qualcosa che il sindacato avrebbe potuto fare e invece non ha fatto?

No, rimpianti no. Certo la nostra azione non è stata fortemente incisiva, non solo in Calabria, sull'emersione dal lavoro nero che nella nostra Regione è un fenomeno che interessa quasi 200.000 lavoratrici e lavoratori. E' mancata una politica seria e determinata del Governo, ma anche la nostra battaglia non è stata molto convinta. Eppure al lavoro nero sono connessi problemi enormi: la sicurezza sul lavoro, le garanzie previdenziali, la criminalità organizzata. Su questo occorre superare ritardi e sottovalutazioni. Perché, nonostante se ne parli da sempre, i problemi della Calabria restano sempre gli stessi pur cambiando i governi? Certamente ci sono questioni strutturali, problemi enormi e storicizzati, difficoltà ad intervenire in una situazione fortemente frammentata. Detto questo non c'è dubbio che ha giocato un ruolo estremamente negativo la politica, la scarsa qualità del personale politico, della classe dirigente calabrese. Infine, per brevità, è mancata, e forse manca, una idea d'insieme, una politica di sviluppo adeguata con le sinergie necessarie tra politiche nazionali e quelle regionali, una visione strategica delle possibilità di questa regione, delle risorse su cui investire. Ecco perché si richiede un cambiamento radicale nell'azione di governo, una discontinuità percepibile dai cittadini.

Sono pochissime le aziende del Nord che decidono di investire in Calabria: che fare per attrarle visto che non mancano aree a vocazione industriale come l'ex Sir? E' soltanto una questione di sicurezza?

La questione sicurezza c'è. Come ci sono altri problemi legati all'enorme burocratizzazione delle procedure amministrative, la mancanza di una politica di servizi alle imprese, la questione del sistema dei trasporti e delle comunicazioni, il credito. Poi se viene cancellata la Legge Visco,

Con le lacrime agli occhi e con quella emozione, forte, che ti stringe la gola, ha annunciato ai 400 delegati all'ultimo congresso regionale di voler abbandonare il sindacato. Non è più Fernando Pignataro il segretario generale della Cgil Calabria. Ha deciso, senza non poca sofferenza, di darsi alla politica dopo anni trascorsi tra scioperi e trattative per risolvere vertenze che hanno minato la tranquillità e la sicurezza di migliaia di lavoratori.

Quale battaglia portata avanti dal sindacato ricorderà con maggiore soddisfazione?

Sicuramente quella in difesa dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, la grande manifestazione del 23 marzo del 2002 a Roma. Una partecipazione forte e spontanea che ha ridato slancio alle lotte sindacali. Che hanno conosciuto una fase di divisione e isolamento, superati dall'esplicito riconoscimento della giustezza delle posizioni della

quella che incentivava le aziende che intendevano allocarsi al Sud, che speranze si possono avere! Che convenienza ad investire al Sud se non si superano i ritardi enormi, se non si prepara il territorio allo sviluppo, se non c'è una politica industriale, se non c'è una legge regionale istitutiva dei distretti? Oltretutto, c'è una questione della qualità dell'impresa da un lato, e dall'altro il bisogno di investire su sistemi, piuttosto che su singole imprese. Quello che è mancato con le politiche di incentivazione di questi anni. Si parla molto di distretti e anche nella Finanziaria ci sono delle misure per incentivarli: nella nostra regione su quali si dovrebbe puntare e in che modo?

Per titoli: l'agro-alimentare, il tessile, il calzaturiero, la filiera del legno, le fonti energetiche alternative, le produzioni ad alta tecnologia. La verità è che, al di là della propaganda, ci sono poche risorse e nessuna politica industriale. Non c'è dubbio che un rilancio dei settori produttivi passa da un lato da nuove politiche che utilizzino a pieno le vocazioni e dall'altro dall'abolizione di strutture che hanno fatto clientela e assistenzialismo, non favorendo l'insediamento industriale, come le ASI.

Che giudizio dà sull'operato della Giunta Loiero e che rapporto ha avuto il sindacato con l'Esecutivo?

Abbiamo avuto modo di dire in questi giorni che abbiamo apprezzato atti di discontinuità: abolizione dei ticket, cittadella, maggiore autorevolezza nei confronti del Governo nazionale nella vicenda di Cerzeto, delle emergenze ambientali, del finanziamento per i forestali per il 2006, le nomine dei Direttori Generali della Aziende sanitarie, la nuova tensione istituzionale contro la mafia, le nuove linee guida sull'urbanistica. Però non basta. La grave situazione calabrese impone un'accelerazione delle azioni di cambiamento, un progetto per il rilancio economico e sociale della Calabria, un piano per lo sviluppo. Su questo ci sono ritardi, non si aggrediscono le problematiche, non si creano le necessarie sinergie, non si utilizzano le migliori energie della società calabrese, tra cui il Sindacato. Il Protocollo sulle relazioni tentava di fare questo, di rispondere insieme, concertando, alle emergenze e ai ritardi strutturali della regione, promuovendo una politica rinnovata. Dopo nulla più, con il rischio di vanificare il confronto che stava partendo, ma che stenta.

Che rapporto, invece, con i colleghi di Uil e Cisl?

La pensiamo in modo diverso su tante cose, forse anche sul ruolo del Sindacato nel nostro Paese e nella Regione. Ci sono stati periodi di grande divisione su tematiche generali e nazionali. Però, noi siamo stati bravi, tenendo

conto della situazione grave della nostra terra abbiamo fatto pesare poco le divisioni, puntando di più sulle convergenze, sul bisogno di unità in una regione nella quale pesa già molto la debolezza del sistema di rappresentanza. Ha giocato un ruolo anche il rapporto personale tra di noi, di stima, di amicizia, franco e leale. Sono state create le condizioni per un rapporto unitario forte per i prossimi anni.

Che eredità lascia al suo successore che sarà eletto prima del congresso nazionale? Quali le vertenze delle quali dovrà occuparsi da subito?

Una Cgil forte, coesa, unita, che ha condotto grandi battaglie dimostrando una grande capacità di mobilitazione e un ottimo rapporto con la sua gente, ma anche una capacità di elaborazione e di programma. Un'organizzazione in salute che ha un buon gruppo dirigente e una linea politica tracciata dall'ultimo Congresso. Nel quale sono scaturite le priorità: battaglia per i diritti e per la giustizia sociale, lavoro al centro della nostra azione, un patto di legislatura con la Giunta regionale.

La scelta di darsi alla politica quando e perché è nata?

Da tempo, anche se l'opportunità mi è stata offerta da qualche mese. Del resto faccio politica intensamente da quando avevo meno di 16 anni e nella stessa Cgil per 25 anni ho sempre giocato un ruolo politico, dato che ho sempre considerato l'organizzazione un grande soggetto politico di rappresentanza. Ho scelto di mettermi in gioco in una competizione elettorale per continuare in un'azione di rappresentanza di interessi del mondo del lavoro e di tutela dei diritti dei lavoratori. Mi ha sempre appassionato questo lavoro e voglio continuare da un'altra postazione.

Il 9 aprile le elezioni: anche se non è più segretario della Cgil ed è un candidato alle politiche, può spiegare cosa il sindacato chiederà al prossimo governo?

L'abolizione delle leggi che hanno destrutturato il mercato del lavoro, la scuola e l'università, il sistema giudiziario; l'abolizione della devolution e delle leggi ad personam.

Una politica di rilancio dell'economia e del risanamento che non venga pagato dai lavoratori, che hanno già dato nel recente passato senza avere nulla in cambio; una politica di aggressione al fenomeno delle nuove povertà; una nuova politica dei redditi e risposte certe alla grande questione salariale e del potere d'acquisto delle pensioni che si è aperto nel nostro Paese; una centralità delle politiche di sviluppo nel Mezzogiorno; una politica di creazione di nuove opportunità di lavoro sicuro e stabile. ■

Investire in Sicurezza conviene

a cura di
Filippo Cipparrone

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 39 del 16 Febbraio 2006 il terzo bando Inail per la presentazione delle domande di finanziamento per i programmi di adeguamento delle strutture e dell'organizzazione alle normative di sicurezza e igiene del lavoro delle piccole e medie imprese e dei settori agricolo e artigianale

Con tale bando, giunto alla sua terza edizione (i precedenti bandi sono stati pubblicati rispettivamente nel 2002 e nel 2004), l'INAIL, con un budget complessivo di oltre 60 milioni di Euro, intende sostenere programmi di investimento aziendali finalizzati al miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso due tipologie di finanziamenti: finanziamenti in conto interessi e finanziamenti in conto capitale a fondo perduto.

Finanziamenti in conto interessi

Per quanto concerne i finanziamenti in conto interessi è previsto un meccanismo attraverso il quale vengono erogati dal sistema bancario finanziamenti con copertura totale dei relativi interessi e delle spese accessorie da parte dell'Inail. La concessione del finanziamento avverrà tramite l'apertura di una linea di credito da parte di uno degli istituti bancari che ha aderito all'iniziativa in esame.

Il finanziamento predetto è compreso tra un limite minimo di 10.329 euro per asse - ad eccezione dell'asse 5 - ed un limite massimo di euro 154.937,00.

Saranno considerate ammissibili esclusivamente gli interventi realizzati dalle imprese successivamente alla data di presentazione della domanda.

Non saranno prese in considerazione, pertanto, le documentazioni di spesa relative ad interventi realizzati prima della presentazione della domanda di finanziamento.

Le garanzie che dovranno assistere il finanziamento, il cui valore nominale o di mercato non potrà essere superiore all'importo finanziato, dovranno essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie o ad una loro combinazione: fideiussione bancaria, garanzia ipotecaria, privilegio sui macchinari, garanzia di firma e garanzie accordate da Fondi di garanzia.

I finanziamenti agevolati saranno erogati dagli Istituti di credito alle imprese in coincidenza di quattro scadenze previste per la fine del sesto mese, del dodicesimo mese, del diciottesimo mese e del ventiquattresimo mese dalla data di apertura della linea di credito.

Le imprese possono prelevare le somme per intero in una unica scadenza o con prelievi parziali distribuiti sulle quattro scadenze.

In merito alla restituzione da parte delle imprese dei finanziamenti agevolati, si precisa che gli Istituti di credito predisporranno piani di ammortamento, che prevedono rate semestrali a quota capitale costante, per un arco temporale che coinciderà con il termine del quinto anno dalla data della prima scadenza di erogazione (fine del sesto mese dalla data di apertura della linea di credito).

Assi di Finanziamento

Per essere ammessi al finanziamento in conto interessi i programmi presentati dalle imprese dovranno essere ricompresi in uno o più dei seguenti assi:

1. eliminazione di macchine prive di marcatura CE e loro sostituzione con macchine marcate CE, comprese le macchine per il sollevamento e la movimentazione dei carichi e quelle che sono escluse dal campo di applicazione del D.Lgs. n.459/96, articolo 1, comma 5, lettera n);
2. acquisto, installazione, ristrutturazione e/o modifica di impianti, apparecchi e dispositivi per: l'incremento del livello di sicurezza contro gli infortuni; la riduzione della esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici e biologici, l'eliminazione o la riduzione dell'impiego di sostanze pericolose dal ciclo produttivo;
3. installazione di dispositivi di monitoraggio dello stato dell'ambiente di lavoro al fine di controllare l'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici e biologici;
4. ristrutturazione e/o modifica strutturale degli ambienti di lavoro;
5. implementazione di sistemi di gestione aziendale della sicurezza secondo parametri conformi alla normativa internazionale.

Sono ammissibili i costi di progettazione per gli interventi per i quali si richiede il finanziamento, ad esclusione dell'asse n. 1, che non eccedano il 10% dell'importo complessivo richiesto.

Per quanto riguarda gli assi n. 2 e n. 3 sono considerati ammissibili i costi per le opere edili strettamente necessarie ed intrinsecamente connesse con la realizzazione degli interventi previsti in tali assi purché adeguati all'intervento da realizzare e, che comunque, non risultino prevalenti.

Sono esclusi dal finanziamento i seguenti interventi:

- " l'acquisto di dispositivi di protezione individuale;
- " l'acquisto di macchine destinate ad essere incorporate o assemblate con altre macchine per costituire un insieme di macchine e di apparecchi che, per raggiungere un risultato determinato, sono disposti e comandati in modo da avere un funzionamento solidale;
- " l'acquisto di qualsiasi genere di automezzi per il trasporto di persone e/o merci, impianti a fune per il trasporto di persone, mezzi di trasporto per vie d'acqua, mezzi di trasporto aereo;
- " il costo del personale interno all'impresa impegnato nella realizzazione del programma, ad eccezione, entro un limite massimo di cento milioni, degli interventi previsti dall'asse n.5.

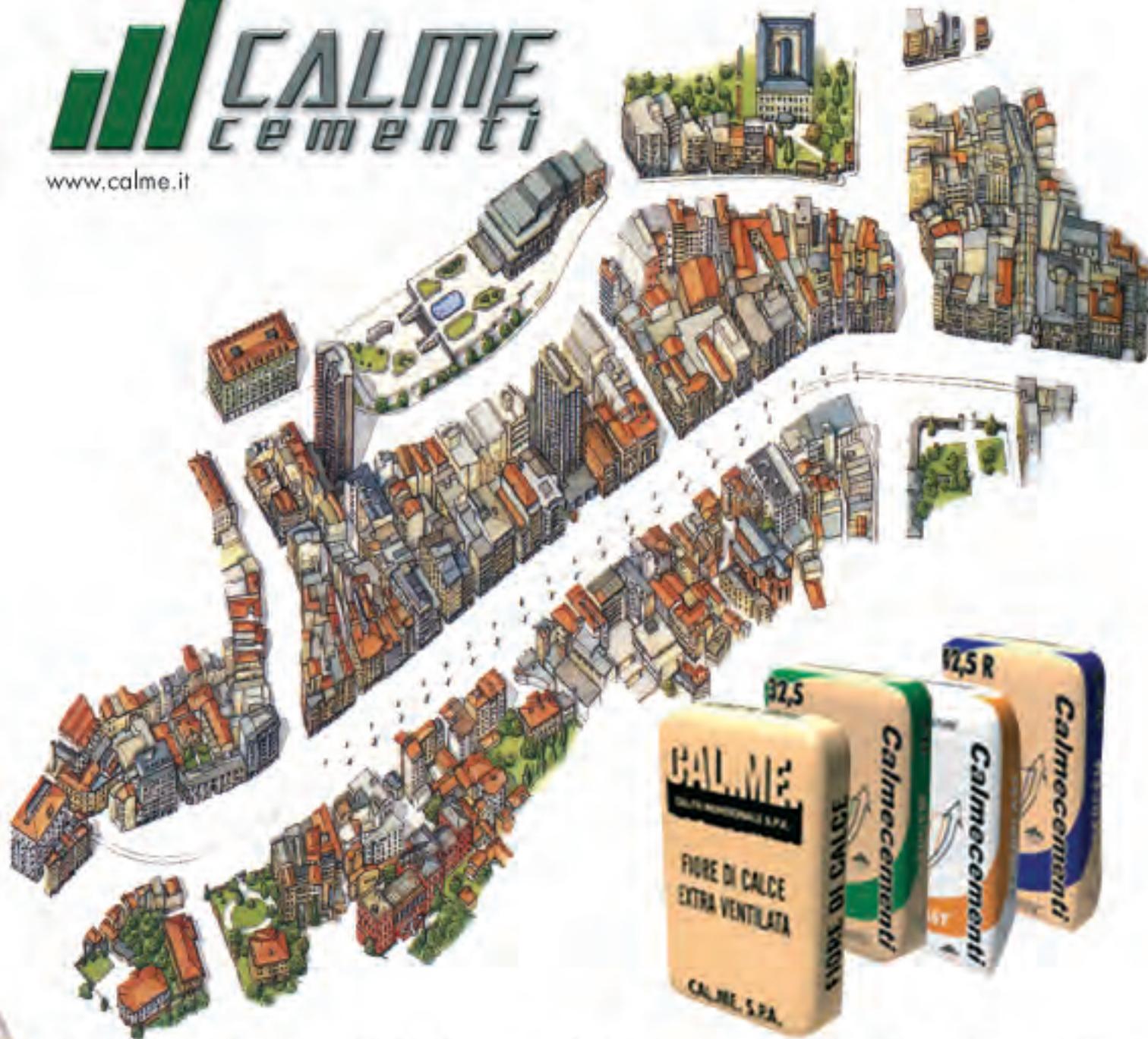
Finanziamenti in conto capitale

La seconda linea di finanziamento è in conto capitale a fondo perduto per il 30% dell'investimento complessivo in sicurezza

The logo for CALME cementi features a stylized green bar chart with four vertical bars of increasing height on the left. To the right, the word "CALME" is written in a large, bold, grey sans-serif font, with "cementi" in a smaller, lowercase, grey sans-serif font directly below it.

CALME
cementi

www.calme.it



I Prodotti CALME sono prodotti di altissima qualità per la purezza delle materie prime impiegate e per il processo di produzione. Sono il frutto di una intensa ricerca e di sperimentazioni finalizzate alla produzione di materiali dalle prestazioni elevate.

COSTRUIAMO CERTEZZE

GRUPPO



SPECIALI

Caffè Guglielmo. Una grande famiglia.



andrea pignatelli - foto: lucio gallo/Trade



GUGLIELMO
il caffè che fa centro

che si realizza, peraltro cumulabile con il finanziamento in conto interessi.

Tale contributo erogato dall'Inail, in favore di ciascuna impresa ammessa, direttamente alle banche, è destinato al parziale rimborso degli importi che tali imprese devono restituire agli Istituti di credito a seguito della concessione del finanziamento agevolato con contributo in conto interessi da parte dell'Inail.

L'impresa, che ha fatto specifica richiesta anche per tale finanziamento, una volta ammessa a quello in conto interessi, può ottenere quindi che una parte dell'importo concesso si trasformi a fondo perduto a carico dell'Inail.

La concessione del contributo in conto capitale, verrà comunicata, a cura dell'Inail, a ciascuna impresa ammessa ed all'Istituto di credito prescelto per l'erogazione del finanziamento agevolato. Sulla base di tale comunicazione e tenendo conto del contributo in conto capitale erogato dall'Inail, l'Istituto di credito provvederà a rideterminare il piano di ammortamento previsto per la restituzione dell'importo, già finanziato con contributo in conto interessi da parte dell'Inail, rendendo noto il nuovo piano di ammortamento all'impresa interessata.

Assi di Finanziamento

Per ottenere il contributo in conto capitale i programmi presentati dalle imprese dovranno essere ricompresi in uno o più dei seguenti assi di finanziamento:

1. modifica e reingegnerizzazione di impianti, macchine e dispositivi riguardanti singoli reparti di produzione o interessanti l'intero processo produttivo con impatto diretto e verificabile sullo standard di sicurezza. Non sono finanziabili in conto capitale i soli acquisti e installazioni;
2. modifica e reingegnerizzazione di impianti e processi finalizzati alla riduzione della esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici e biologici. Tali progetti devono consentire una valutazione quantitativa o semiquantitativa della riduzione del livello di esposizione. Non sono finanziabili in conto capitale i soli acquisti e installazioni;
3. modifica o reingegnerizzazione di macchine ed apparecchi finalizzate alla eliminazione o riduzione dell'impiego di sostanze pericolose. L'eventuale modifica o ristrutturazione finalizzate alla sostituzione di una sostanza pericolosa nel ciclo produttivo non deve introdurre rischi di altro tipo di entità uguale o superiore a quello ridotto o eliminato;
4. ristrutturazioni o modifiche rilevanti degli ambienti di lavoro conseguenti alla riorganizzazione dei lay-out che abbiano uno specifico impatto diretto e sostanziale sulla sicurezza;
5. implementazione, documentabile e verificabile, di sistemi di gestione aziendale della sicurezza secondo parametri conformi alla normativa internazionale.

Termini di presentazione della domanda

Le imprese interessate al bando in esame potranno presentare apposita istanza soltanto a partire dal 3 aprile 2006 e fino al 2

maggio 2006.

Il rispetto di tale termine è richiesto a pena di esclusione della domanda.

Le domande relative al finanziamento in conto interessi dovranno essere predisposte utilizzando esclusivamente l'apposito CD-Rom che consente una compilazione "guidata", disponibile presso le Sedi dell'Istituto (il software per la compilazione della domanda contenuto nel predetto CD-Rom potrà anche essere scaricato dal sito www.inail.it) o presso i nostri uffici.

Il file prodotto dal predetto CD-Rom, contenente la domanda di finanziamento, dovrà essere presentato direttamente, via internet o trasmesso per posta, alla Sede dell'Istituto nel cui ambito di competenza territoriale è localizzata l'unità produttiva alla quale si riferisce il programma. ■

Per maggiori informazioni contattare i nostri uffici:

Dott. Filippo Cipparrone - tel. 0961.507826 - fax 0961.726895 - email: f.cipparrone@confindustria.cz.it

Il Punto di Vista:

Risponde il Direttore di Confindustria Catanzaro

Quali sono i benefici che questa iniziativa può produrre sul tessuto produttivo?

L'obiettivo principale che si intende perseguire con il bando in esame, giunto alla sua terza edizione, è intanto quello di continuare a migliorare, tra le piccole e medie imprese, la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il tema della sicurezza degli ambienti di lavoro sta diventando sempre più importante e strategico.

Del resto lavorare in un ambiente di lavoro più sicuro ed igienico significa migliorare le performance produttive ed organizzative delle aziende.

Per queste ragioni, da sempre, sosteniamo tutte le politiche economiche di incentivazione finalizzate alla sicurezza e, quindi, alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Esse, infatti, vanno supportate e promosse adeguatamente, al fine di permettere, alle imprese più sensibili al tema, di cogliere tutte le opportunità di finanziamento previste per il miglioramento strutturale ed organizzativo.

Quali saranno le risposte delle imprese?

Con i precedenti bandi del 2002-2004, nelle piccole medie imprese, sono stati finanziati, dall'INAIL, 14.134 programmi di investimento finalizzati al miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro e i lavoratori che hanno beneficiato di tali interventi risultano circa 205.000.

Nella nostra regione saranno disponibili, per il bando pubblicato nella G.U. n. 39 del 16 febbraio 2006, complessivamente 1.479.160,00 di euro, una quantità di risorse certamente non trascurabile.

Anche per questa iniziativa, Confindustria Catanzaro assicurerà, in stretta collaborazione con la Direzione Regionale dell'Inail, il suo impegno sul fronte della consulenza e dell'assistenza alle imprese del territorio provinciale che intendono fare della sicurezza il valore aggiunto della loro attività.

RISTOR'ART TI SERVE NEL BLU



Il tuo evento tra gli scogli, nella location più esclusiva della Calabria, nella baia di Copanello, dentro lo scenario più suggestivo della Costa Jonica.

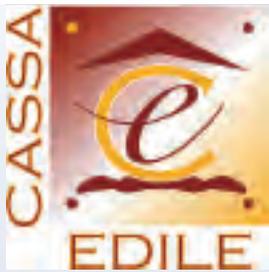


Copanello Tel. 0961.794397
Cell. 333.5777398
www.ilblu.com - info@ilblu.com



Tel. 0961.998262 - Cell. 333.36488420
info@ristorart.it - www.ristorartgrandieventi.it
infocz@ristorart.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



CASSA EDILE DI MUTUALITA' E DI ASSISTENZA DELLE PROVINCIE DI CATANZARO CROTONE E VIBO VALENTIA

Con la Comunicazione n. 286 del 9 febbraio 2006, la Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili ha precisato diversi aspetti in merito alla procedura per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva. In particolare ha statuito che:

1. nei lavori privati, il DURC deve essere presentato per tutte le imprese che intervengono nel cantiere per l'esecuzione del lavoro (anche per ogni singola impresa sub appaltatrice o di fornitura con posa in opera o nolo a caldo) e prima che ciascuna di esse inizi la propria attività o fase lavorativa all'interno del cantiere stesso.

La sanzione in caso di inadempienza è la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo (permesso di costruire o DIA). Nei lavori privati il DURC è necessario prima dell'inizio dei lavori, ma non per eventuali pagamenti intermedi o a conclusione del lavoro.

2. nelle opere pubbliche il DURC si accompagna a tutte le fasi dell'attività delle imprese. Per la partecipazione alla gara è sufficiente l'autodichiarazione di regolarità dell'impresa. Non si può prescindere dal DURC per la stipula del contratto e per i pagamenti degli stati di avanzamento lavori e per gli stati finali. Il DURC deve essere prodotto anche per le imprese subappaltatrici.

3. salvo che per i pagamenti dei SAL e degli stati finali delle opere pubbliche, il DURC riguarda la posizione di regolarità dell'impresa verso le Casse Edili in tutto il territorio nazionale.

4. per i pagamenti relativi ai lavori pubblici, è competente al rilascio del DURC, unicamente la Cassa Edile del territorio di esecuzione dei lavori. In sostanza rileva unicamente la regolarità presso la Cassa Edile di tale territorio, mentre non rilevano le eventuali inadempienze presso altre Casse Edili, salvo il caso che sul territorio stesso lavorino operai in trasferta iscritti presso la Cassa Edile di provenienza. Quanto sopra detto vale sia per l'impresa aggiudicataria che verso eventuali subappaltatrici.

5. la Cassa del luogo dei lavori deve rilasciare il DURC anche per l'impresa subappaltatrice. L'eventuale irregolarità dell'impresa subappaltatrice, verificata nel corso dell'esecuzione del subappalto, può essere sanata attraverso l'intervento solidaristico dell'impresa aggiudicataria, che deve provvedere a versare gli accantonamenti ed i contributi dovuti dall'impresa subappaltatrice per gli operai occupati dalla stessa nel cantiere interessato. Ciò consente alla Cassa Edile di emettere un DURC positivo anche per l'impresa subappaltatrice, ai fini del pagamento del SAL o dello stato finale, ferma restando la posizione di irregolarità dell'impresa subappaltatrice per ogni altra tipologia di DURC.

Si informano, inoltre, le imprese associate che con la conversione in legge del decreto n. 273 del 30 dicembre 2005 (c.d. decreto "milleproroghe"), viene riconosciuta al DURC per i lavori privati una validità di 3 mesi.

Al fine di un monitoraggio della procedura per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva situazione e di un tempestivo intervento in caso di problemi e/o malfunzionamenti del sistema informatico, infine, si invitano le Imprese a fornire agli uffici di Ance Catanzaro (rif. Avv. Francesco Balsamo) ogni informazione sui tempi di accesso e di risposta del sistema registrati negli ultimi giorni.

IL PRESIDENTE
Massimo Procopio

IL VICE PRESIDENTE
Bruno Marte



PERCORSI EVOLUTI DI GESTIONE D'IMPRESA CICLO DI SEMINARI PER LA FORMAZIONE MANAGERIALE

Periodo febbraio-luglio 2006

"ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO- FINANZIARI" data prevista 24-25 febbraio 2006

OBIETTIVI: Acquisire concetti e metodi di analisi dei risultati economico-finanziari per migliorare l'interpretazione dello stato di salute aziendale.

"COSTRUZIONE DEL PORTAFOGLIO CLIENTI/MERCATI" data prevista 24-25 marzo 2006

OBIETTIVI: Acquisire concetti e metodi di definizione del portafoglio clienti/mercati per migliorare il posizionamento di offerta delle attività aziendali business to business o business to consumer.

"DETERMINAZIONE DEL PRICING DI OFFERTA" data prevista 28-29 aprile 2006

OBIETTIVI: Acquisire concetti e metodi per definire scelte di pricing (prezzo-valore) in coerenza con le variabili strategiche per migliorare i margini aziendali.

"RETI DI RELAZIONE FORNITORI-CLIENTI" data prevista 26-27 maggio 2006

OBIETTIVI: Acquisire concetti e metodi di pianificazione e monitoraggio dei canali logistici per migliorare i collegamenti tra catene del valore a monte ed a valle.

"PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO PROGETTI" data prevista 23-24 giugno 2006

OBIETTIVI: Acquisire concetti e metodi per la gestione di progetti in contesti vincolati (attività, risorse, tempi e risultati) per migliorare la realizzabilità delle iniziative aziendali.

"VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI" data prevista 28-29 luglio 2006

OBIETTIVI: Acquisire concetti e metodi di valutazione di progetti di investimento per migliorare l'iter di selezione tra opzioni di sviluppo alternative e/o complementari.

CARATTERISTICHE DEI CORSI

DESTINATARI: Imprenditori e Responsabili aziendali

METODOLOGIA: L'impostazione dei corsi mira a fornire approfondimenti conoscitivi ed operativi dedicando spazio all'esame di situazioni aziendali.

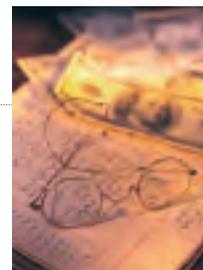
MATERIALI DIDATTICI: Ad ogni partecipante sarà fornita una dispensa di supporto (slide ed esercitazioni) per ciascun corso.

DURATA: 12 ore per corso articolate nelle due giornate di Venerdì (8 ore) e Sabato (4 ore).

ATTESTATO DI FREQUENZA: Al termine di ciascun corso verrà rilasciato un attestato di frequenza.

SEDE: Sala formazione Confindustria Calabria - Via Lombardi 10 - Catanzaro

Per adesioni e/o per maggiori informazioni contattare gli uffici di Confindustria Catanzaro:
(Elena Ferragina - tel. 0961-507841 - fax 0961/726895 - e-mail e.ferragina@confindustria.cz.it)



Nuovi profili giurisprudenziali in tema di elemento oggettivo nel reato di bancarotta fraudolenta documentale

a cura di Fabrizio Costarella Avvocato - Esperto in Diritto Penale Commerciale

Secondo la giurisprudenza dominante e la dottrina maggioritaria, l'art. 216, comma 1 n. 2 seconda parte L.F., prevede, per l'integrazione dell'elemento oggettivo richiesto per il reato di bancarotta fraudolenta documentale, la mera irregolarità formale dei libri e delle scritture contabili, tenuti in modo da rendere impossibile o estremamente difficoltosa la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari.

Si ritiene, in sostanza, che, essendo la regolare tenuta della contabilità un adempimento cui l'imprenditore è formalmente tenuto, la sola irregolarità della stessa, quando causi gravi difficoltà di ricostruzione, sia elemento necessario e sufficiente all'integrazione del reato.

Evento del reato è, dunque, l'impossibilità o la sensibile difficoltà nella analisi del patrimonio e dei movimenti contabili.

La giurisprudenza si è orientata, negli anni, in senso restrittivo sul punto, riconoscendo la sussistenza del reato anche quando detta ricostruzione fosse risultata possibile mercè fattori estranei al fallito.

In particolare, si è costantemente ritenuto integrato il delitto di bancarotta fraudolenta ogni volta che la contabilità fosse stata comunque ricostruita aliunde, mediante il ricorso a documenti esterni al fallito o attraverso particolari indagini.

In tal senso è autorevole l'intervento ripetuto della Corte di Cassazione, che ha cristallizzato il principio, secondo il quale la ricostruzione aliunde della documentazione non esclude la bancarotta fraudolenta documentale, in quanto la necessità di acquisire presso terzi la documentazione costituisce la riprova che la tenuta dei libri e delle altre scritture contabili era tale da non rendere possibile la ricostruzione del patrimonio o del movimento di affari della società (Cass. pen., sez. V, 15/11/1999, n. 5503).

Principio fatto proprio dalla dottrina più insigne in materia, che

ha stabilito come la possibilità di incriminazione non sia condizionata al compiuto conseguimento dello scopo, essendo sufficiente che l'attività dell'imprenditore renda anche solo più difficoltosa la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari e, quindi, più laborioso e lento lo svolgimento della procedura concorsuale (La Monica, I reati fallimentari, Milano 1999).

Tale orientamento è dovuto alla considerazione che il bene giuridico tutelato dalla norma è la funzione di garanzia esercitata dal patrimonio sociale, funzione che viene in ogni caso frustrata dalla irregolare tenuta delle scritture, giacché leso risulterebbe, anche da un semplice ritardo nell'accertamento, l'interesse dei creditori alla ostensibilità del patrimonio destinato a soddisfare le loro ragioni e l'interesse alla veridicità ed efficacia probatoria delle scritture (Cass. Pen. Sez. V, 12 marzo 1971).

Più recentemente, però, pare essersi avvertita, in ambito giurisprudenziale, la necessità di una revisione critica della norma in esame, al fine di distinguere l'ipotesi criminosa ivi contenuta dalla bancarotta documentale semplice, che prevede, a parte poche limitazioni in ordine alle scritture previste, la medesima condotta materiale, il medesimo elemento oggettivo ed il medesimo elemento soggettivo, costituito dal dolo generico.

Onde evitare, dunque, che dette norme confliggano, andando ad incidere su ambiti di applicazione sovrapponibili, parte della giurisprudenza ha iniziato a distinguerle sotto l'aspetto dell'elemento soggettivo richiesto.

Dolo generico, cioè coscienza e volontà di realizzare gli elementi costitutivi della fattispecie e, quindi, di violare il precetto penale, per la bancarotta documentale semplice.

Dolo specifico, cioè perseguimento, da parte dell'agente, di una finalità particolare ed ulteriore rispetto alla semplice coscienza di violare la legge (in questo caso volontà di dan-

sidis

Vinci
la spesa!



e una cascata
di magnifici
premi!



Solo per i possessori di Sidis Card - Concorso valido solo nei punti vendita che aderiscono all'iniziativa.



neggiare i terzi, non tenendo correttamente od omettendo di tenere le scritture contabili), per la bancarotta fraudolenta documentale, di cui all'art. 216 comma 1 n. 2 seconda parte L.F. Tale corrente di pensiero presuppone una diversa e non rigida lettura della norma incriminatrice, in quanto, in luogo delle parole "in guisa da non rendere..." dovrebbe invece intendersi l'espressione "al fine di non rendere...".

Altra parte della giurisprudenza, ritenendo anche di non potersi discostare dal percorso, tracciato da centinaia di pronunce, riguardo l'elemento soggettivo del dolo generico, ha invece inteso operare una reinterpretazione dell'elemento oggettivo richiesto.

Questo indirizzo, che si basa, all'evidenza, su di una lettura della norma ispirata ai più rigidi canoni penalistici della tassatività e della letteralità della norma penale, presuppone la punibilità a titolo di bancarotta fraudolenta documentale solo per quelle ipotesi in cui le scritture siano tenute in maniera tale da causare, con effettività, l'impossibilità o la grave difficoltà nella ricostruzione del patrimonio e dei movimenti di affari.

Tutti i casi in cui, di converso, tale ricostruzione fosse in ogni caso possibile, sia pure ricorrendo a fonti ed a documenti estranei al fallito, rientrerebbero nell'ambito di operatività del reato di bancarotta documentale semplice.

A sostegno di detta teoria, milita una pronuncia ormai piuttosto risalente della Cassazione, che ha affermato come, in tema di bancarotta fraudolenta documentale, rilevino tutti i libri e tutte le scritture, ancorché non obbligatori, sicché nell'ipotesi dell'art. 216 1° comma, n. 2 ultima parte L.F., ben sia possibile escludere il reato se aliunde e comunque si possa ricostruire il patrimonio ed il movimento degli affari (Cass. pen., sez. V, 04/07/1991).

Ai fini della bancarotta fraudolenta documentale, dunque, avrebbe rilievo il dato della non ricostruibilità tout court del patrimonio e degli affari e non quello della non ricostruibilità degli stessi, basata solo sul dato contabile.

Nonostante il maggior rigore ermeneutico e la maggiore correttezza formale, la sentenza del 1991 è rimasto caso isolato, tanto che, anche molto di recente, la giurisprudenza è tornata

ad esprimersi in materia in senso nettamente difforme, affermando che la quarta ipotesi dell'art. 216 comma 1 n. 2 L.F. sia tutt'ora da ritenersi rigidamente ancorata al dato della non ricostruibilità (Cass. pen., sez. V, 14/05/2003, n. 27879) e che detta irregolarità non possa essere sanata o scriminata dalla ricostruzione aliunde del patrimonio, poiché la necessità di doversi richiamare a fonti esterne all'impresa è comunque sintomatica della sussistenza del reato (Cass. Pen., sez. V, 04/02/2002).

Pur in presenza, però, dei citati interventi della giurisprudenza di legittimità, la Corte d'Appello di Catanzaro, con la sentenza n. 1839/05, depositata in data 12 gennaio 2006, non ha esitato a riproporre l'orientamento fatto proprio dalla Suprema Corte con la ricordata pronuncia del 1991, per riaffermare la non ricorrenza del reato di bancarotta fraudolenta documentale quando la contabilità sia in ogni caso ricostruibile, benché, nel caso di specie, tale operazione sia stata possibile solo attraverso una perizia contabile espletata nel grado di appello.

Di, più, proprio a chiarire l'intento che aveva animato l'interprete delle Leggi oltre un decennio or sono, quello, cioè, di definire rigidamente i rispettivi ambiti di operatività dell'art. 216 e dell'art. 217 L.F., pur nel solco della tradizione che li vorrebbe accomunati dal medesimo elemento soggettivo, la Corte calabrese ha chiarito che, in ogni caso in cui sia in qualche modo possibile supplire alle deficienze della contabilità ufficiale, residuerà comunque spazio di intervento per la norma fallimentare più blanda, fondando l'alternatività dell'applicazione sul ricorrente elemento oggettivo ed evitando, così, il formarsi di pericolosi vuoti di tutela.

La pronuncia, che rilancia il mai sopito problema dell'elemento oggettivo dei reati fallimentari e quello, collegato, dell'elemento soggettivo richiesto, è destinata ad avere vasta eco ed a raccogliere larghi consensi da chi, pur se, come lo scrivente, maggiormente orientato verso una rivisitazione critica dell'elemento soggettivo della norma, non potrà che salutarla come un concreto passo avanti verso una riduzione dell'intervento penale in materia societaria e fallimentare. ■

Normativa

Per la consultazione del testo integrale: www.confindustria.cz.it

COMUNICAZIONI

Responsabile Area

Rosaria Zavaglia - Francesco Balsamo
Tel. 0961.507827

Settore: Generale

Area: Comunicazioni

NEWS n° 41 del 26-01-2006

LOCAZIONI DI IMMOBILI URBANI

Pubblicati dall'ISTAT gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi ai singoli mesi del 2004 e 2005

LAVORO E PREVIDENZA

Responsabile Area

Luigi Severini
Tel. 0961.507825

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 18 del 16-01-2006

LA "NETTIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI" OBBLIGATORIA DA FEBBRAIO 2006

L'INPS ha stabilito che le nuove modalità di esposizione delle agevolazioni contributive - la "nettizzazione dei contributi" - dovranno essere obbligatoriamente osservate dai datori di lavoro con la presentazione del Modello DM10/2 di competenza del mese di febbraio 2006. La denuncia del mese di gennaio 2006 potrà essere presentata con le consuete modalità.

Settore: Metalmeccanici

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 30 del 20-01-2006

CCNL METALMECCANICI - IPOTESI DI ACCORDO DEL 19 GENNAIO 2006

Il 19 gennaio 2006 è stata firmata tra Federmeccanica-Assistal e Fim, Fiom e Uilm l'ipotesi di accordo contenente il rinnovo della parte economica del CCNL, l'accordo sperimentale in materia di flessibilità e l'accordo sulla disciplina dell'apprendistato professionalizzante

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 31 del 23-01-2006

CONTRATTI DI INSERIMENTO - ASSUNZIONI DI LAVORATRICI

E' in attesa di essere pubblicato in G.U. il Decreto ministeriale che consente di assumere donne (nelle aree ad alto tasso di disoccupazione femminile) con gli sconti contributivi previsti per i contratti di inserimento.

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 32 del 23-01-2006

LEGGE 29 MAGGIO 1982, N. 297 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - INDICE ISTAT RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2005

Il coefficiente di rivalutazione del trattamento di fine rapporto per il mese di dicembre è pari a 1,02952785
L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati rilevato dall'ISTAT per il mese di dicembre 2005 è risultato pari a 126,3 (base 1995 = 100).

Il coefficiente di rivalutazione del trattamento di fine rapporto è pertanto pari a 1,02952785

Tale coefficiente è il risultato del seguente calcolo:

$$12/12 \times 1,5(\text{tasso fisso}) = 1,5$$
$$75\% \text{ di } 1,937046005 [\text{indice dicembre su indice dicembre } 2004 \times 100 - 100] = 1,452785$$
$$\text{TOTALE} = 2,952785$$

Si ricorda che in base al 5 comma dell'articolo 2120 Cod. Civ., agli effetti della rivalutazione le frazioni di mese uguali o superiori ai 15 giorni si computano come mese intero. Pertanto il citato coefficiente si applica ai rapporti di lavoro risolti tra il 15 dicembre ed il 14 gennaio 2006.

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 33 del 23-01-2006

DECRETO - LEGGE 30 DICEMBRE 2005, N. 273 - DEFINIZIONE E PROROGA DEI TERMINI, NONCHE' CONSEQUENTI DISPOSIZIONI URGENTI.

Il D.L. 273/2005 proroga al 31 dicembre 2006 il diritto di iscrizione nelle liste di mobilità (senza diritto alla relativa indennità) da parte di quei lavoratori licenziati dalle imprese con meno di 15 dipendenti.

Settore: Metalmeccanici

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 40 del 25-01-2006

INDICAZIONI OPERATIVE SUL RINNOVO DELLA PARTE ECONOMICA - IPOTESI DI ACCORDO DEL 19 GENNAIO 2006 - INDUSTRIA METALMECCANICA E DELLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI

Indicazioni operative degli adempimenti economici derivanti dall'aumento dei minimi tabellari previsto a decorrere dal 1° gennaio 2006.

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 43 del 26-01-2006

INAIL - DOMANDA DI RIDUZIONE DEL TASSO MEDIO PER PREVENZIONE - INVIO ON LINE

La domanda di riduzione del tasso medio di tariffa Inail può essere presentata anche per via telematica

Settore: Cartai e Cartotecnici

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 46 del 27-01-2006

INDUSTRIA CARTA - CARTOTECNICI - ACCORDO RINNOVO CCNL 13 LUGLIO 2001

Il 24 gennaio 2006 si è conclusa la trattativa tra Assocarta ed Assografici, assistite da Confindustria, ed i sindacati di categoria Slc - Cgil, Fistel - Cisl e Uilcom - Uil per il rinnovo del ccnl 13 luglio 2001, scaduto il 30 giugno 2005 e che interessa circa 85 mila addetti (25 mila per il settore della carta e 60 mila per quello cartotecnico).

Settore: Legno e Arredo

Area: Lavoro e Previdenza

CIRCOLARE n° 7 del 13-01-2006

ACCORDO SULL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

In attesa che la nuova normativa diventi esecutiva è stato firmato il 21 dicembre 2005 da Federlegno l'accordo per l'operatività dell'apprendistato professionalizzante

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

CIRCOLARE n° 12 del 26-01-2006

RIDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO EX ARTICOLO 1, COMMI N. 361 E 362 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266.

La legge finanziaria 2006 prevede, a decorrere dal 1/1/2006, un esonero dal versamento dei contributi sociali per assegni per il nucleo familiare.

Settore: Metalmeccanici

Area: Lavoro e Previdenza

CIRCOLARE n° 14 del 27-01-2006

ORARIO PLURISETTIMANALE EX ACCORDO SPERIMENTALE 19 GENNAIO 2006

L'Accordo sperimentale del 19 gennaio 2006, estende a tutte le aziende metalmeccaniche la possibilità di realizzare le 40 ore settimanali di lavoro ordinario come durata media nell'arco massimo di 12 mesi.

TERRITORIO E APPALTI

Responsabile Area

Francesco Balsamo

Tel. 0961.507823

Settore: Generale

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 10 del 10-01-2006

ALLOGGI IN LOCAZIONE PER I DIPENDENTI PUBBLICI

Novità nel decreto legge "milleproroghe" e nella Finanziaria 2006 per la realizzazione dei programmi per la costruzione di alloggi per i dipendenti pubblici impegnati nella lotta alla criminalità (art. 18 legge 203/91)

Settore: Generale

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 11 del 10-01-2006

SLITTANO I TEMPI DEL CONDONO EDILIZIO

Fino al 30 aprile 2006, la domanda di sanatoria potrà essere integrata con la documentazione relativa all'acatastamento, all'ICI, alla TARSU e alla TOSAP

Settore: Generale

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 12 del 10-01-2006

REDDITI FAMILIARI E PREZZI DELLE ABITAZIONI

Un report (individuato sul Portale Ance Catanzaro con il n. 22 del 02/01/2006) del Centro Studi dell'Ance analizza l'andamento dei prezzi delle abitazioni e dei redditi delle famiglie.

Un'indicatore elaborato dall'Ance mostra che oggi ci sono ancora le condizioni favorevoli per l'accesso alla proprietà della casa.

Settore: Generale

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 23 del 18-01-2006

TAR DEL LAZIO: DECISIONE SUL RINNOVO DEI CONTRATTI PUBBLICI

Il TAR Lazio, con decisione pronunciata in forma semplificata il 5 dicembre 2005 ed emessa su ricorso n.10585/2005, ha recentemente annullato il provvedimento dell'Amministrazione della Difesa nel quale si asseriva di non poter procedere al rinnovo del contratto, pur previsto in sede di bando di gara e di contratto, viste le sopravvenute disposizioni contenute nella legge comunitaria n. 62/2005 in merito.

Il TAR ha evidenziato come la norma non abbia espressamente sancito un divieto generalizzato di ricorrere all'istituto del rinnovo negoziale tout court, ma sia "interventiva chirurgicamente" per eliminare, in parte, previgenti disposizioni che avevano consentito "prassi generalizzate di attribuzione di pubblici servizi in assenza di uniformità e trasparenza".

Il TAR, inoltre, osserva come con alcune precise cautele e garanzie, nella fattispecie osservate, anche il diritto comunitario consenta rinnovi a trattativa privata senza previa pubblicazione di bando.

Settore: Generale

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 24 del 18-01-2006

DETERMINAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZ-

ZAZIONE

Per il TAR Piemonte è illegittima la richiesta di una integrazione degli oneri di urbanizzazione

Settore: Generale

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 25 del 18-01-2006

IN ARRIVO MODIFICHE AL CODICE DEI BENI CULTURALI

Sono in corso di approvazione due schemi di decreti legislativi contenenti nuove norme in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio

Settore: Generale

Area: Territorio e Appalti

CIRCOLARE n° 5 del 10-01-2006

FINANZIARIA 2006: LE NOVITÀ PER IL MERCATO PRIVATO

Pubblicata la Legge Finanziaria per il 2006 che contiene norme in tema, tra l'altro, di casa, ambiente, dismissioni immobiliari e autotrasporto.

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 37 del 24-01-2006

APPALTO INTEGRATO - LEGITTIMITÀ PARTECIPAZIONE RAGGRUPPAMENTO ATI COSTRUZIONE ED ATI PROFESSIONISTI - QUESITO

E' consentita la partecipazione ad una gara di appalto integrato di un raggruppamento costituito da un'ATI di imprese di costruzione ed un'ATI di professionisti

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 38 del 24-01-2006

RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2002/91/CE AUL RENDIMENTO ENERGETICO NELL'EDILIZIA

Facendo seguito alle precedenti notizie, si forniscono approfondimenti e chiarimenti su alcuni aspetti applicativi del decreto legislativo n. 192 del 19 agosto 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23/9/2005, sul rendimento energetico nell'edilizia

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

CIRCOLARE n° 11 del 24-01-2006

IL NUOVO TESTO UNICO SUI LAVORI PUBBLICI

Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture. Tale schema, prima del varo definitivo dovrà acquisire i

pareri delle Commissioni parlamentari competenti, della Conferenza Stato-Regioni e del Consiglio di Stato

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 44 del 27-01-2006

CASSE EDILI - DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA - MALFUNZIONAMENTO SISTEMA INFORMATICO INAIL

Aggiornamento procedura per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 47 del 27-01-2006

LA LEGGE FINANZIARIA 2006 - TEMATICHE DI INTERESSE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Vi informiamo che sul Portale Ance Catanzaro è disponibile il REPORT N. 1 DEL 25/01/2006, in cui vengono evidenziati tutti gli aspetti della Finanziaria 2006 di interesse per il settore delle costruzioni, dai finanziamenti autorizzati agli aspetti normativi, fino ai profili di carattere fiscale, che comprendono le disposizioni del decreto 203/2005.

Uno strumento utile per avere sotto controllo tutte le novità della manovra che avranno impatto sul settore.

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 48 del 27-01-2006

APPLICABILITA', A PARTIRE DAL 1° FEBBRAIO 2006, DELLE NUOVE SOGLIE COMUNITARIE

In assenza dell'approvazione del Testo Unico di recepimento delle nuove direttive comunitarie, le norme di queste che stabiliscono le nuove soglie si applicano dal 1° febbraio 2006

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 49 del 01-02-2006

ATO CALABRIA 2 - PUBBLICO INCANTO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI CATANZARO

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

CIRCOLARE n° 15 del 31-01-2006

DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA - CIRCOLARE ESPLICATIVA INPS N. 9

DEL 27 GENNAIO 2006

Dopo il Ministero del lavoro anche l'Inps si pronuncia in merito all'obbligo per i lavoratori autonomi di esibire il Durc

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 52 del 03-02-2006

DURATA VALIDITÀ DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA - LAVORI PRIVATI - CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO LEGGE N. 273 DEL 30 DICEMBRE 2005

Convertito in legge il dl n. 273/2005 che riconosce al DURC per i lavori privati una validità di 3 mesi.

Si informano le imprese associate che il 2 febbraio scorso è stato convertito in legge il decreto legge n. 273 del 30 dicembre 2005 (c.d. decreto "milleproroghe"). In sede di conversione è stata inserita nel maxi-emendamento governativo una norma sul documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 3, comma 8, del decreto legislativo n. 494/96, la quale riconosce al DURC per i lavori privati una validità di 3 mesi.

Si fa riserva di comunicazioni in ordine alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della legge di che tratta.

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 73 del 10-02-2006

APPALTI PUBBLICI - CONTRIBUTO ALL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI PER LE IMPRESE

Fissati con Deliberazione dell'Autorità le modalità di versamento e l'importo del contributo

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

CIRCOLARE n° 23 del 10-02-2006

CONTRIBUTO DELLE IMPRESE ALL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI LLPP - COMMENTO ANCE

L'Autorità di vigilanza ha provveduto, in attuazione di quanto previsto dalla Finanziaria 2006, a disciplinare le modalità di contribuzione al proprio finanziamento da parte degli operatori del mercato di competenza, tra i quali le imprese che partecipano alle procedure ad evidenza pubblica.

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

CIRCOLARE n° 26 del 17-02-2006

TASSA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE GARE A FAVORE DELL'AUTORITA'. ISTRUZIONI OPERATIVE

Prime indicazioni dell'Autorita' per la vigilanza sui lavori pubblici in merito al contributo obbligatorio per le gare d'appalto bandite dopo il 20 febbraio 2006

ATTIVITA' ECONOMICA

Responsabile Area

Rosaria Zavaglia

Tel. 0961.507827

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 9 del 09-01-2006

SVILUPPO DELLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI

Pubblicato il bando che prevede contributi in conto capitale a sostegno di iniziative imprenditoriali nel settore del restauro, della conservazione nonché della valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale pubblico e privato regionale

Settore: Trasporti

Area: Attività Economica

NEWS n° 14 del 11-01-2006

LIBERALIZZAZIONE AUTOTRASPORTO

Pubblicati sulla G.U. i decreti legislativi attuativi della legge delega autotrasporto

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 16 del 13-01-2006

PRIVACY - PUBBLICATO IL DECRETO DI PROROGA

Il Garante ha rinnovato, inoltre, le sette autorizzazioni generali per i dati sensibili e giudiziari che avranno efficacia fino al 30 giugno 2007

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 21 del 16-01-2006

RILEVAZIONE TASSI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE SULL'USURA

E' stato pubblicato il decreto con il quale viene stabilita la misura dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura: periodo 1° gennaio-31 marzo 2006

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 22 del 16-01-2006

PROROGA DI TERMINI LEGISLATIVI

All'esame della Commissione Affari Costituzionali il decreto-legge contenente la proroga di termini legislativi

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 26 del 18-01-2006

DIRITTO CAMERALE 2006

Confindustria chiede al Ministero delle Attività Produttive di individuare, al termine del regime transitorio, un nuovo criterio per la determinazione del diritto camerale, che sia in grado di contenere eventuali aumenti ingiustificati a carico delle imprese

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 27 del 19-01-2006

DOMANDE DI AGEVOLAZIONI PRESENTATE DAL 18 MARZO 2002 AL 13 GENNAIO 2003 A VALERE SUL FONDO FIT

Il Ministero delle Attività Produttive ha pubblicato il decreto che definisce le procedure concernenti le domande di agevolazione presentate nel periodo compreso tra il 18 marzo 2002 ed il 13 gennaio 2003, a valere sul Fondo speciale per l'innovazione tecnologica, di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, relativo ai progetti giacenti sul fondo Fit

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 28 del 19-01-2006

INTERESSI DI MORA - SEMESTRE 01.01.06-30.06.06

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con proprio comunicato, ha fissato, nella misura del 2,25%, il saggio di interesse da applicare a favore dei creditori in caso di ritardo dei pagamenti nelle transazioni commerciali

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 29 del 19-01-2006

INCREMENTO RISORSE BANDO PIA INNOVAZIONE

Il MAP, con decreti 29 dicembre 2005, ha ulteriormente incrementato le risorse sul secondo bando di attuazione del P.I.A./Innovazione avviato il 28.04.04 e chiuso il 30.07.04

Settore: Trasporti

Area: Attività Economica

NEWS n° 8 del 04-01-2006

QUOTE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO AUTOTRASPORTATORI

Il Comitato Centrale, con propria circolare, ha impartito ulteriori precisazioni per il pagamento delle quote di iscrizione all'Albo Autotrasportatori per l'anno 2006

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 42 del 26-01-2006

TASSO PER OPERAZIONI DI ATTUALIZZAZIONE/RIVALUTAZIONE

E' stato fissato al 3,70% il tasso da applicare alle operazioni di attualizzazione/rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle imprese

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 45 del 27-01-2006

SVILUPPO INIZIATI VE IMPRENDITORIALI NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI

La Regione Calabria provvede a pubblicare sul Bollettino ufficiale gli Allegati 1 e 2 relativi al Bando di cui in oggetto copncernenti il fac-simile di domanda di agevolazione ed il formulario di progetto.

Settore: Generale

Area: Attività Economica

CIRCOLARE n° 16 del 31-01-2006

RIFORMA DELLA LEGGE 488/92

Il Governo ha formalizzato delle brevi schede contenenti le novità sui più importanti aspetti che caratterizzano la riforma della legge 488/92

FINANZA E TRIBUTI
FINANZA E TRIBUTI

Responsabile Area

Filippo Cipparrone

Tel. 0961.507826

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

NEWS n° 13 del 11-01-2006

CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE - PRESENTAZIONE ISTANZE PER IL 2006

Per l'anno 2006, le istanze per l'attribuzione del credito d'imposta per gli investimenti in campagne pubblicitarie, redatte sul Mod. ICAP, possono essere presentate a partire dalle ore 10 del 10 gennaio 2006 utilizzando la vecchia versione del prodotto informatico di gestione "Publicredit 2005", già disponibile gratuitamente sul sito Internet www.finanze.it. Le comunicazioni dei dati degli investimenti realizzati, redatte sul Mod. RICAP, dovranno essere presentate utilizzando la vecchia versione del prodotto informatico di gestione denominato "Publireport 2005" anch'esso già disponibile gratuitamente nel presente sito Internet.

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

NEWS n° 17 del 16-01-2006

RIMBORSI D'IMPOSTA - EROGAZIONE DEL 10 GENNAIO 2006 PER RIMBORSI SCADUTI IL 20 GIUGNO 2005.

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato che, in data 10 gennaio 2006, è stata autorizzata l'erogazione di circa 439 milioni di euro per il pagamento di rimborsi su conto fiscale scaduti entro il 20 giugno 2005. La ripartizione territoriale dei fondi ha previsto per la provincia di Catanzaro la somma di ?184.293, 60 (prima tranche di rimborsi nel 2006).

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

NEWS n° 19 del 19-01-2006

CREDITI D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE - RINNOVI E DOMANDE PER IL 2006 PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI.

Le modalità di presentazione delle istanze per l'ottenimento del credito d'imposta per gli investimenti nelle aree svantaggiate per l'anno 2006 sono le seguenti: - istanza di rinnovo redatte su apposito modello RTS devono essere presentate dal 2 al 20 gennaio 2006; - le nuove istanze di attribuzione del credito per gli investimenti redatte sull'apposito modello ITS dovranno essere presentate dall'1 febbraio 2006. Gli stanziamenti

per il 2006 per gli investimenti nel Sud ammontano a 100 milioni di euro, mentre lo stanziamento per le aree del Centro-Nord è molto più esiguo ed ammonta a 30 milioni di euro

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

NEWS n° 20 del 19-01-2006

CREDITO D'IMPOSTA PER I NUOVI ASSUNTI - RINNOVI E DOMANDE PER IL 2006 - NOVITÀ IN FINANZIARIA 2006

Le istanze per l'attribuzione del credito d'imposta per gli incrementi occupazionali (c.d. bonus assunzioni) rilevati a decorrere dal mese di gennaio 2006, redatte su apposito modello ICO, possono essere presentate a decorrere dall'1 febbraio 2006, utilizzando la versione del software disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Va sottolineato che il credito-base (100 o 150 euro per dipendente) per le assunzioni in tutto il territorio nazionale risulta ormai tutto impegnato e, quindi, è definitivamente esaurito fino al 31-12-2006, data di cessazione dell'agevolazione. Risulta, invece, ancora capiente l'ulteriore bonus (300 euro per dipendente) attribuito dalla legge nelle Regioni svantaggiate del Sud, per cui solo per le nuove assunzioni in tali aree si rende opportuno presentare la domanda per l'attribuzione del credito. Ricordiamo, infine, che la recente legge finanziaria (art.1 comma 412) ha stabilito espressamente che l'istanza per l'attribuzione del bonus possa essere fatta ed inviata anche prima dell'assunzione del lavoratore agevolabile e che l'assunzione del lavoratore stesso deve essere effettuata entro 30 giorni dalla comunicazione dell'accoglimento dell'istanza da parte dell'Agenzia delle Entrate. La nuova disposizione stabilisce, in questo caso, che la comunicazione delle generalità del lavoratore debba avvenire, a pena di decadenza, entro ulteriori 30 giorni.

AMBIENTE E SICUREZZA

Responsabile Area

Rosaria Zavaglia

Tel. 0961.507827

Settore: Turismo

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 15 del 11-01-2006

INTERNET NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE

Con propria circolare il Ministero degli Interni ha chiarito quali sono le misure da adottare nelle strutture alberghiere per la prevenzione del terrorismo

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 39 del 24-01-2006

RIFIUTI: IN GAZZETTA LA PROROGA PER GLI INCENERITORI

E' stato prorogato al 28 febbraio 2006 il termine per l'adeguamento alle nuove norme degli inceneritori esistenti

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 81 del 16-02-2006

ATMOSFERE POTENZIALMENTE ESPLOSIVE

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato il decreto recante i requisiti degli apparecchi, sistemi di protezione e dispositivi utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 82 del 16-02-2006

PREVENZIONE INCENDI

Il Ministero dell'Interno ha emanato un decreto che contiene le direttive per ottenere il certificato di prevenzione incendi.

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 85 del 20-02-2006

RECUPERO DEGLI ESTINTORI

Con proprio decreto, il Ministero dell'Ambiente ha fissato le modalità per il recupero degli idroclorofluorocarburi degli estintori e dai sistemi di protezione antincendio.

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

CIRCOLARE n° 25 del 16-02-2006

CODICE DELL'AMBIENTE

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva lo schema di decreto legislativo attuativo della legge 308/2004 "delega ambientale"- Confermata nel testo definitivo la norma sulle terre e rocce da scavo.

Il Punto di Dario Lamanna



FINANZIARIA 2006 – NOVITA' PER I DISTRETTI PRODUTTIVI

La Finanziaria 2006, con il comma n. 370 e seguenti dell'unico articolo di cui si compone introduce, tra le varie novità per le imprese, le nuove regole di funzionamento e di tassazione delle aggregazioni di imprese ed in particolare dei distretti produttivi.

Da una prima analisi appare chiaro che il legislatore abbia voluto individuare degli obiettivi di fondo da perseguire, ossia quelli di favorire la creazione e il consolidamento di filiere industriali per lo sviluppo di aree territoriali e settori economici. L'idea di considerare i distretti produttivi un modello di aggregazione delle imprese che operano in un dato contesto territoriale per favorire condizioni di maggiore competitività è certamente apprezzabile.

C'è quindi l'esigenza di approfondire gli impatti che la norma potrà avere sul territorio calabrese. E' opportuno analizzare le novità introdotte con la Finanziaria e in particolare i vantaggi fiscali, amministrativi e finanziari di cui potranno fruire le aziende che faranno parte di un distretto produttivo.

In primo luogo i distretti produttivi potranno diventare un nuovo soggetto passivo dell'imposta sulle società (IRES) ai sensi dell'art. 73 del Tuir. La tassazione sarà effettuata sulla base di un reddito unitario che potrà essere concordato preventivamente con l'Agenzia delle Entrate. Non appare ancora chiaro però se ciò potrà avvenire nella sola ipotesi in cui le aziende che aderiscono al distretto, esercitano, congiuntamente, l'opzione della tassazione unitaria.

La conseguenza di tale scelta è la possibilità di compensare in modo diretto e verticale le eventuali perdite delle singole aziende con evidenti risparmi fiscali. Sarà quindi possibile applicare ai distretti le stesse agevolazioni fiscali previste dall'Ires per la tassazione dei gruppi di imprese controllate (consolidato nazionale): ad esempio si potrà dedurre la perdita fiscale di una azienda per abbassare il carico fiscale calcolato sul reddito complessivo di tutte le altre aziende componenti il distretto.

Un altro vantaggio che scaturisce da tale scelta è rappresentato dal fatto che la tassazione unitaria viene definita dal distretto produttivo con l'Agenzia delle Entrate e gli enti locali attraverso un accordo preventivo e vincolante, nel quale viene determinato l'ammontare del reddito imponibile per la determinazione dei tributi erariali e di quelli locali che le singole aziende dovranno versare in ciascun esercizio, con una conseguente ripartizione del carico tributario tra le imprese del distretto, sulla base di principi di mutualità. Questo accordo, che dovrà avere una durata minima di un triennio, determina per le aziende del distretto un altro rilevante vantaggio. Infatti, dopo la definizione degli obblighi fiscali - che rimangono comunque a carico di ciascuna azienda - il Fisco potrà esercitare i poteri di controllo sul distretto solo per attività di monitoraggio e non per fini accertativi.

Da sottolineare, inoltre, che il volume di reddito concordato con il Fisco, verrà determinato su base presuntiva tenendo conto della natura, della tipologia e dell'entità delle imprese stesse, della loro attitudine alla contribuzione, cui si aggiungono altri parametri oggettivi, determinati dall'Agenzia delle Entrate, previa consultazione delle categorie interessate e degli organismi rappresentativi dei distretti.

Il legislatore, inoltre, con le nuove attribuzioni contenute in Finanziaria ha voluto assegnare ai distretti produttivi anche un ruolo strategico in campo amministrativo e finanziario. Il distretto, infatti, per conto delle imprese aderenti, potrà interagire e intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione e, in generale, con tutti gli enti pubblici, per avviare procedure amministrative, per consultare banche dati pubbliche, per stipulare negozi di diritto privato oltre che rappresentarli pienamente con i terzi. Naturalmente occorre capire fino a che punto potranno estendersi tali poteri.

Non è chiaro, ad esempio, se il distretto produttivo possa limitarsi a favorire l'avvio di una procedura amministrativa

o possa addirittura sostituirsi alla Pubblica Amministrazioni in alcune fasi dell'istruttoria, considerato che il comma 368 dell'articolo 1 della stessa Finanziaria 2006 prevede che il distretto possa dichiarare non solo l'esistenza dei presupposti per l'avvio di una procedura amministrativa ma possa, addirittura, dichiarare la sua conclusione con effetto finale favorevole.

Importanti, inoltre, le novità introdotte sul piano finanziario con conseguenze molto positive che scaturiranno dal decreto di prossima emanazione. In particolare si registreranno semplificazioni per le operazioni di cartolarizzazione dei crediti concessi alle imprese facenti parte del distretto; misure necessarie per assicurare il riconoscimento della garanzia prestata dai Confidi, quale strumento di attenuazione del rischio di credito ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali degli enti creditizi, in vista del recepimento del Nuovo accordo di Basilea 2; opportunità per la costituzione di fondi di investimento in capitale di rischio delle imprese che fanno parte del distretto.

Anche gli strumenti di finanza agevolata potranno essere richiesti, per conto delle aziende aderenti, con un unico procedimento collettivo. È bene riflettere, però, che questo quadro legislativo dovrà tenere conto di una serie di elementi contenuti espressamente nella Legge 266/05. In primo luogo l'attuazione delle nuove norme sui distretti deve avvenire attraverso l'emanazione di un decreto ministeriale che definisca, dopo opportuna concertazione, le caratteristiche che i distretti o le aggregazioni di imprese dovranno presentare per avvalersi delle agevolazioni di cui sopra anche individuando modalità di collaborazione con le associazioni imprenditoriali.

In secondo luogo, il legislatore ha previsto l'applicazione preventiva in via sperimentale solo per uno o più distretti individuati per decreto. Terminata la fase sperimentale e, dopo aver concordato a livello nazionale e locale le concrete regole di funzionamento dei distretti, si procederà ad una graduale e progressiva applicazione. Infine si dovrà valutare la possibile compatibilità delle agevolazioni sui distretti con le regole comunitarie sugli aiuti fiscali di Stato.

La Finanziaria, infatti, facendo espressamente riferimento a tale possibile incompatibilità, non chiarisce se, prima di rendere operative le disposizioni agevolative sui distretti, sarà necessaria una richiesta per ottenere una specifica autorizzazione dall'Unione Europea. Tali timori, in realtà, sono stati in parte mitigati dalla Commissione Europea che, approvando gli orientamenti da adottare per gli aiuti a finalità regionali per la prossima programmazione nazionale 2007-2013, ha delineato una chiara tendenza a favorire tutte le forme di aggregazioni imprenditoriali.

Anche Confindustria da tempo sostiene l'importanza strategica che i distretti produttivi potrebbero avere per il rilancio del territorio, della competitività delle PMI e soprattutto per lo sviluppo di alcuni settori produttivi.

Si condivide in pieno l'orientamento della politica di portare avanti strategie di sviluppo caratterizzate da innovazioni sostanziali nella politica di incentivazione delle imprese: la politica per la produzione deve evolvere dall'impresa al sistema di imprese.

La preoccupante eccessiva frantumazione del tessuto aziendale calabrese, per esempio, porta a sostenere, che per il nostro territorio sia necessario adottare strumenti di incentivazione per l'aggregazioni di imprese che possano facilitare, in relazione alle specificità del territorio, la formazione di filiere di produzioni, consorzi e distretti industriali.

La politica di incentivazione dovrà, pertanto, gradualmente scoraggiare la consuetudine delle imprese ad operare in solitudine e favorire la "via del fare insieme".

Per rendere realmente efficace questa misura è necessario valorizzare il ruolo e la collaborazione delle Associazioni imprenditoriali che possono, in tale ambito, unitamente ai rappresentanti dei distretti, ricoprire un ruolo decisivo, non solo per procedere all'individuazione dei soggetti che saranno destinatari delle agevolazioni descritte, così come ha espressamente indicato il legislatore nella normativa esaminata, ma anche e soprattutto per individuare le soluzioni più funzionali alle reali esigenze di sviluppo del territorio. ■



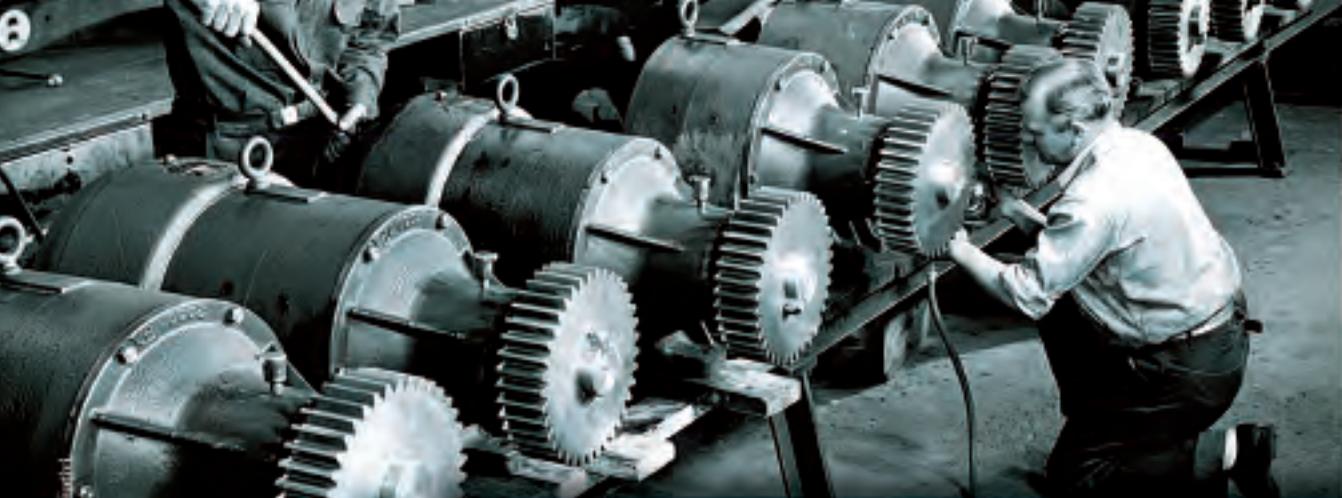
Camera di Commercio
Catanzaro

AL SERVIZIO DELLE IMPRESE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



STUDIO GROSSO s.p.a.

www.cz.camcom.it



Messaggio Pubblicitario. Il Finanziamento è solo uno dei servizi offerti da Sanpaolo Imprese.



DALLA TRADIZIONE ALL'INNOVAZIONE.

**FAI IL SALTO DI QUALITÀ. CON INNOVATION-BUY,
ACQUISIRE LA TECNOLOGIA CHE PUÒ TRASFORMARE LA
TUA IMPRESA È SEMPLICE.**

Innovation-Buy è il finanziamento che Sanpaolo Imprese ha creato per consentirti di sviluppare l'organizzazione e le tecnologie nella tua impresa attraverso l'acquisizione di innovazione già pronta sul mercato. E per farti scegliere, grazie alla consulenza di un team di esperti, l'investimento più adatto alle esigenze della tua azienda. Informati subito in una delle nostre Filiali.

www.sanpaolobimcidiapoli.com

www.sanpaoloimprese.com


torino 2006
SANPAOLO
Sponsor Principale

**SANPAOLO
IMPRESA**